INTER MEDIA & COMMUNICATION S.p.A.

Sede in Viale della Liberazione, nr. 16-18 -20124 – MILANO (MI)

Capitale Sociale Euro 500.000,00= i.v.

Società con attività diretta e coordinata da F.C. Internazionale Milano S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 01/07/2020 - 30/06/2021

La Società fa parte del Gruppo F.C. Internazionale Milano ("Gruppo Inter") e si occupa della gestione delle sponsorizzazioni e della commercializzazione di materiale audiovisivo inerente principalmente la Prima Squadra di F.C. Internazionale Milano S.p.A., della gestione del canale televisivo Inter TV e di altre operazioni strettamente connesse al marchio FC Inter.

La Società è stata costituita in data 6 maggio 2014 nel contesto della riorganizzazione operativa e societaria del Gruppo FC Internazionale Milano, con l'obiettivo di rafforzare il marchio "FC Inter", attraverso la gestione e lo sviluppo dei *business* "commercializzazione materiale audiovisivo storico, canale televisivo Inter TV e sponsorizzazioni" precedentemente in capo a F.C. Internazionale Milano S.p.A. (di seguito anche "Inter", "FC Inter" o la "Controllante"), sponsorizzazioni e altre operazioni relative al marchio Inter attraverso *internet* e altri *media* precedentemente in capo a Inter Brand S.r.l. (di seguito "Inter Brand"). In tale ottica, vennero pertanto poste in atto due operazioni di conferimento di ramo d'azienda rispettivamente da FC Inter e da Inter Brand in data 5 giugno 2014 a beneficio della Società (di seguito anche il "Conferimento").

La Società è posseduta per il 55,61% da FC Inter e per il 44,39% da Inter Brand S.r.l., controllata al 100% di FC Inter.

In data 15 maggio 2021 la società Great Horizon S.à.r.l., società facente capo a Suning Holdings Group Co. ("Azionista di Riferimento"), Ltd, nell'ambito di una operazione di finanziamento che ha riguardato l'Azionista di Riferimento nel corso del presente esercizio volta a reperire la liquidità disponibile fuori dai confini cinesi, ha conferito le azioni detenute in F.C. Internazionale alla neocostituita Grand Tower S.à r.l., che è pertanto diventata la nuova controllante diretta del Gruppo F.C. Internazionale Milano, integralmente posseduta da Great Horizon S.à.r.l..

Si ricorda inoltre che in data 21 dicembre 2017 la Società, previa trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni, ha emesso e collocato presso investitori istituzionali titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% (di seguito anche Prestito Obbligazionario"). Contestualmente F.C. Inter ha sottoscritto una linea di finanziamento *revolving* per un ammontare massimo di Euro 50 milioni, interamente utilizzata al 30 giugno 2021; tale operazione ha portato a rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento verso Goldman Sachs International e Unicredit pari ad Euro 202 milioni e alla generazione di nuove risorse finanziarie da utilizzare per l'ordinaria attività del Gruppo Inter. Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreement* e *media contract* siglati dalla Società oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup in capo a F.C. Inter, similmente a quanto previsto dal precedente contratto di finanziamento. In connessione alla emissione del Prestito Obbligazionario, la Controllante e la società collegata Inter Brand hanno concesso in pegno ai *bondholders* le quote relative al capitale sociale detenuto nella Società e quest'ultima anche i marchi INTER da essa detenuti. Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre il rispetto di due parametri finanziari (*covenants*).

In data 31 luglio 2020, al fine di finanziare l'attività ordinaria di F.C. Inter e mitigare l'impatto degli effetti della pandemia COVID-19, la Società ha emesso e collocato presso investitori istituzionali un ulteriore *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, con scadenza 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% ad un prezzo di emissione del 93%, con le medesime caratteristiche e garanzie del sopracitato Prestito Obbligazionario.

Maggiori dettagli sui Prestiti Obbligazionari sono riportati nella Nota Integrativa.

Cessione dei crediti per diritti audiovisivi da parte della Controllante

Come anticipato, Inter Media, a garanzia dell'adempimento del rimborso del Prestito Obbligazionario alle scadenze definite, similmente a quanto previsto dal precedente contratto di Finanziamento, ha stipulato un accordo con F.C. Inter che prevede la cessione dei crediti da diritti audiovisivi da F.C. Inter a Inter Media, generati da competizioni sportive di Serie A, Tim Cup, UEFA o altra lega o istituzione calcistica a cui la Prima Squadra della Controllante partecipi. L'accordo definisce che l'incasso dei crediti per i diritti *media*, ma non il relativo ricavo, siano ceduti a Inter Media. Tali contratti non sono stati ceduti alla Società nella loro interezza perché i regolamenti sportivi dispongono che FC Inter rimanga l'entità contraente. Tale accordo ha un impatto sul bilancio con riferimento ai flussi di cassa e sullo Stato Patrimoniale. Infatti, i flussi di cassa comprendono rispettivamente gli effetti degli incassi da crediti sui diritti *media* oltre che l'esborso dovuto per la parte rimborsata a FC Inter. Lo Stato Patrimoniale, invece, include i crediti da clienti relativamente ai diritti audiovisivi nonché eventuali debiti verso FC Inter con riferimento all'ammontare da rimborsarsi alla medesima.

Analisi delle attività

La Società nel corso dell'esercizio ha proseguito le azioni tese allo sviluppo della strategia attraverso la gestione e la commercializzazione del materiale audiovisivo storico relativo alla libreria storica Rai e al canale televisivo Inter Tv e la

stipula di contratti con *partner* nazionali e internazionali *in house,* compatibilmente con le limitazioni e le difficoltà causate dal protrarsi della pandemia COVID-19.

Il protrarsi della pandemia COVID-19 ha avuto infatti, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, impatti negativi sulla generazione di flussi di cassa ed un deterioramento del risultato economico della Società. Infatti, a causa del protrarsi di tale pandemia e del numero elevato di contagi in Italia, il Governo e le Autorità hanno preso drastiche misure di salvaguardia, inclusa la limitazione di eventi di aggregazione, tra i quali rientrano le competizioni sportive nazionali ed internazionali a cui la Prima Squadra di F.C. Inter prende parte. Tali misure hanno determinato nella stagione 2019/2020 la sospensione del campionato di Serie A, della Coppa Italia e delle competizioni europee nel corso del mese di febbraio 2020 e la ripresa delle stesse a partire dalla data del 20 giugno 2020. La stagione sportiva 2019/20 si è quindi conclusa alla fine del mese di agosto 2020, con il conseguente differimento della stagione sportiva 2020/2021 al mese di settembre 2020, causando alla Società per l'esercizio 2020/21:

i) un incremento dei tempi di incasso dei crediti da parte di talune controparti e/o una parziale inesigibilità di talune posizioni creditorie, dovuto principalmente all'avverso contesto economico nel quale agiscono i clienti con cui la Società collabora;
ii) il mancato rinnovo o rinegoziazioni e rinnovi avvenute a corrispettivi meno vantaggiosi per la Società dei contratti in essere con taluni sponsor minori;
iii) il mancato incremento degli introiti da sponsorizzazione e pubblicità, come previsto dai piani prospettici della Società e del Gruppo.

Quanto evidenziato sopra ha pertanto generato effetti negativi sulla Società che tuttavia è riuscita a mantenere l'utile di bilancio ancorché ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai contratti di sponsorizzazioni sottoscritti con l'Azionista di Riferimento, si ricorda che nell'esercizio 2016-2017 è stato sottoscritto con la società correlata Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd. un accordo di sponsorizzazione con scadenza originaria fissata al 30 giugno 2020 ai sensi del quale sono stati concessi, su base esclusiva, determinati diritti in relazione alla denominazione dei centri sportivi della Controllante (N*aming Rights*), alle divise di allenamento ed al *co-branding* sul territorio cinese di prodotti appartenenti a specifiche categorie merceologiche.
In data 21 dicembre 2017, a seguito dell'operazione di rifinanziamento conclusasi con il collocamento del summenzionato Prestito Obbligazionario, è stato siglato un *amendment* all'accordo riguardante i *Naming Rights* con il quale è stata ridefinita la distribuzione del corrispettivo previsto dal contratto tra la Capogruppo e la Società, rispettivamente pari al 47% ed al 53%. Per completezza di informativa si segnala che nel corso dello scorso esercizio l'accordo sui *Naming Rights* è stato oggetto di un'ulteriore revisione, non prevedendone più la parte variabile e ridefinendone il corrispettivo fisso per un importo complessivo di Euro 16 milioni, a fronte di una proroga del termine ultimo del contratto al 30 giugno 2022. Infine, nel mese di settembre 2021 il corrispettivo fisso contrattuale, a seguito della mancata erogazione da parte della Società di taluni servizi previsti contrattualmente, causata dal protrarsi degli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19 anche nella stagione sportiva 202/2021, è stato oggetto di una ulteriore revisione e corrispondente per la stagione 2020/21 ad una riduzione complessiva di Euro 5,4 milioni e per la stagione 2021/2022 ad una riduzione di Euro 4,5 milioni. Conseguentemente, alla luce della variazione occorsa, con riferimento a tale contratto la Società ha contabilizzato ricavi di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 5,6 milioni.

Si segnala infine che, quale fatto rilevante intercorso nell'esercizio, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020 e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.
Ai fini della determinazione del maggior valore connesso al marchio "Inter" e della Libreria Storica sono stati utilizzati rispettivamente il criterio del "*Multi-PeriodExcessEarnings*" ("MPEEM") mediante il quale il *fair value* è ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*) e il metodo dei flussi di cassa attualizzati, sulla base di una perizia redatta da periti indipendenti.
La rivalutazione ha così determinato l'incremento del costo storico del marchio "Inter" per Euro 89.650 migliaia, nonché l'incremento del costo storico della Libreria Storica per Euro 25.024 migliaia. Si attesta che il valore ottenuto a seguito della rivalutazione non eccede il valore recuperabile verosimilmente attribuibile ai medesimi *assets*.
La rivalutazione è stata effettuata intervenendo sul solo costo storico, comportando per il marchio "Inter" un allungamento del periodo di ammortamento per ulteriori 20 anni, ritenuto comunque coerente con l'effettiva vita utile residua del bene rivalutato, mentre per la Libreria Storica l'ammortamento viene calcolato a quote costanti per 20 anni dalla data di rivalutazione occorsa nell'esercizio, nei limiti temporali di efficacia della tutela giuridica del bene rivalutato e coerentemente con quanto valutato in sede di perizia. La rivalutazione non ha determinato maggiori ammortamenti nel presente esercizio.
In relazione alla rivalutazione del marchio "Inter" e della Libreria Storica, la Società non ha optato per il pagamento dell'imposta sostitutiva, finalizzata ad ottenere il riconoscimento fiscale di tale rivalutazione. In contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (IRES ed IRAP), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.
Per maggiori informazioni, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020" della Nota Integrativa.

Analisi dei risultati economici dell'esercizio 2020/2021

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 16.053 migliaia (Euro 27.607 migliaia al 30 giugno 2020), dopo aver effettuato ammortamenti di esercizio per Euro 18.212 migliaia (Euro 18.205 migliaia al 30 giugno 2020), svalutazione crediti dell'attivo circolante per Euro 40.383 migliaia (Euro 519 migliaia al 30 giugno 2020), altri accantonamenti per Euro 3.091 migliaia (Euro 4.192 al 30 giugno 2020), rilevato oneri finanziari netti per Euro 11.123 migliaia (Euro 8.417 migliaia al 30 giugno 2020) e imposte correnti e differite nette per Euro 9.135 migliaia (Euro 11.574 migliaia al 30 giugno 2020).

I ricavi dell'esercizio riflettono un incremento e la loro composizione è la seguente:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021		12 mesi al 30.06.2020	
Tipologia	*Importo*	*%*	*Importo*	*%*
Sponsor ufficiale	24.963	21,95%	11.491	13,38%
Sponsor tecnico	16.173	14,22%	9.677	11,26%
Sponsorship EU Global in house	14.149	12,44%	9.508	11,07%
Sponsorship Regional	33.162	29,16%	36.255	42,21%
Sponsorship Global	3.782	3,33%	2.418	2,82%
Archivio Rai-Infront	9.773	8,59%	9.774	11,38%
Produzioni audiovisive Infront	650	0,57%	650	0,76%
Inter Tv	5.445	4,79%	5.621	6,54%
Proventi da partecipazione competizioni UEFA	66	0,06%	65	0,08%
Licencing	348	0,31%	115	0,13%
Altri	5.211	4,58%	328	0,38%
Totale valore della produzione	**113.722**	**100%**	**85.901**	**100%**

Prima di passare all'analisi delle singole voci dei ricavi, si ribadisce per chiarezza di esposizione che a seguito delle decisioni governative in risposta alla diffusione della pandemia COVID-19 che hanno comportato dapprima la sospensione e poi la ripresa dell'attività agonistica con la proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino al 31 agosto 2020 e l'inizio della stagione sportiva 2020/2021 a far data dal 1° settembre 2020, i ricavi relativi alle sponsorizzazioni non sono direttamente comparabili con quelli del periodo comparativo, in quanto non omogenei. Tali proventi, infatti, dapprima sospesi durante il periodo di *"lockdown"* (marzo-maggio 2020) sono stati poi riparametrati *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività fino alla naturale conclusione della stagione sportiva 2019/2020, fissata alla data del 31 agosto 2020. Conseguentemente per la stagione sportiva 2020/2021 i medesimi ricavi sono stati riparametrati a partire dal 1° di settembre 2020 in dieci mensilità, sino al 30 giugno 2021.

I proventi derivanti dallo Sponsor ufficiale Pirelli e dallo Sponsor tecnico Nike si sono incrementati, oltre che per i motivi appena sopra descritti, anche perché tale voci includono i *bonus* per la qualificazione alle UEFA *Champions League* 2020/2021, avvenuta nel corso del mese di luglio 2020, ed alla UEFA *Champions League* 2021/2022, avvenuta nel corso del mese di maggio 2021, oltre che per i risultati sportivi raggiunti nella fase finale della UEFA *Europe League* 2019/2020, avvenuta nel corso del mese di agosto 2020 e con la vittoria del campionato di Serie A 2020/2021, avvenuta nel corso del mese di maggio 2021.

La voce "*Sponsorship Regional*" include principalmente gli accordi stipulati con *partner* commerciali dell'area Asia, come meglio commentato in Nota Integrativa al paragrafo "Contratti di sponsorizzazione".

I ricavi "*Sponsorship Global*" si riferiscono all'accordo in essere stipulato con lo sponsor Lenovo.

I proventi inclusi nelle voci "Archivio Rai – Infront" e "Produzioni audiovisive Infront", per un totale pari a Euro 10.423 migliaia, sono relativi alle attività di digitalizzazione, catalogazione e all'organizzazione delle immagini appartenenti all'archivio, nonché alla commercializzazione dell'archivio, delle immagini degli allenamenti, interviste e conferenze stampa, dei *media package* e dei giochi elettronici, oltre alla produzione audio visiva delle gare di Campionato e Tim Cup oggetto dei contratti con Rai e Infront come anche descritto in dettaglio nel paragrafo "Altre informazioni - Accordi con il gruppo Rai e Infront" della Nota Integrativa. Si segnala, per completezza di informativa che il contratto in essere con Infront è terminato in data 30 giugno 2021.

Si segnala che la voce "Altri" include principalmente per Euro 4.266 migliaia ricavi derivanti da un contratto di sponsorizzazione, risolto anticipatamente nel corso dell'esercizio, a fronte del quale gli Amministratori hanno proceduto a stanziare un fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.000 migliaia, al fine di adeguare il valore del credito non incassato al 30 giugno 2021 al suo valore presumibile di realizzo, oltre che ai rilasci del fondo rischi ed oneri per Euro 192 migliaia correlati a stanziamenti effettuati prudenzialmente nello scorso esercizio ma che, a seguito della definizione degli stessi nel corso dell'esercizio, non hanno comportato oneri in capo alla Società.

I costi dell'esercizio riflettono un incremento e la loro composizione è la seguente:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021		12 mesi al 30.06.2020	
Tipologia	*Importo*	*%*	*Importo*	*%*
Consumo e materie prime	50	0,07%	66	0,17%
Costi per servizi	11.858	15,32%	11.470	29,95%
Godimento beni di terzi	88	0,11%	91	0,24%
Costo del personale	3.137	4,05%	3.284	8,57%
Ammortamenti e svalutazioni	58.595	75,69%	18.725	48,88%
Altri accantonamenti	3.091	3,99%	4.192	10,95%
Oneri diversi di gestione	593	0,77%	476	1,24%
Totale costi della produzione	**77.411**	**100%**	**38.304**	**100%**

I "Costi della produzione" risultano incrementati per Euro 39.107 migliaia rispetto a quelli registrati nell'esercizio comparativo, a causa principalmente del peggioramento della voce "Ammortamenti e svalutazioni", direttamente correlata alle svalutazioni operate nei confronti di talune controparti cinesi, al fine di adeguare le suddette posizioni creditorie al loro presumibile valore di realizzo come descritto nelle Nota Integrativa.

La differenza tra "Valore della produzione" e "Costi della produzione" risulta positiva per Euro 36.311 migliaia, in diminuzione per Euro 11.286 migliaia rispetto all'esercizio comparativo, come diretta conseguenza delle variazioni intercorse al valore ed ai costi della produzione, precedentemente commentate.

La composizione dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è stata la seguente:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da interessi attivi da imprese controllanti	11.168	7.725	3.443
Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	193	16	177
Oneri finanziari:			
- su prestiti obbligazionari	(22.263)	(16.006)	(6.257)
- oneri accessori su finanziamenti	(216)	(149)	(67)
- altri	(2)	(12)	11
Utili su cambi	4	14	(10)
Perdite su cambi	(7)	(4)	(3)
Totale proventi e oneri finanziari	**(11.123)**	**(8.417)**	**(2.706)**

Il risultato dell'esercizio, oltre ad essere stato influenzato dall'andamento operativo sopracitato, risente anche del peggioramento della gestione finanziaria, con la consuntivazione di oneri finanziari netti pari ad Euro 11.123 migliaia (Euro 8.417 migliaia al 30 giugno 2020), principalmente dovuto al sensibile aumento degli oneri finanziari sul Prestito Obbligazionario, a seguito della nuova emissione pari ad Euro 75 milioni collocata in data 31 luglio 2020, parzialmente compensato dall'incremento degli interessi attivi maturati nel periodo di riferimento sull'*Intercompany Loan Agreement*.

Tutto quanto in precedenza commentato ha contribuito alla consuntivazione di un utile prima delle imposte pari a Euro 25.188 migliaia (Euro 39.180 migliaia al 30 giugno 2020).

Il carico fiscale è diminuito di Euro 2.438 migliaia rispetto allo scorso esercizio, a seguito dell'incremento del reddito imponibile della Società, più che neutralizzato dalla maggiore rilevazione di imposte anticipate a seguito dei maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti effettuati nel corso dell'esercizio, come precedentemente commentato.

Posizione Finanziaria Netta

L'andamento del flusso monetario, caratterizzato anche dalla distribuzione di dividendi tramite cassa per Euro 61.727 migliaia, di cui rispettivamente ad Inter Brand per Euro 39.981 migliaia e a FC Inter per Euro 21.746 migliaia, è ampiamente illustrato nel Rendiconto Finanziario, al quale si rimanda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti netti per Euro 75 migliaia nelle immobilizzazioni immateriali e per Euro 1 migliaia nelle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative all'*Intercompany Loan Agreement* (quota capitale pari a Euro 238.627 migliaia) erogato alla Controllante con scadenza 31 dicembre 2047 e a depositi vincolati previsti dal Prestito Obbligazionario, come descritto in Nota Integrativa.

Attività di sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 C.C. si dà atto che la Società, per la natura dell'attività svolta, non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute o acquistate e alienate dalla Società

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. precisiamo che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato, né alienato direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Principali rischi e incertezze

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia principalmente in considerazione della pandemia COVID-19

Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale dalla pandemia COVID-19. A partire dal mese di febbraio i casi di contagio in Italia hanno raggiunto un livello tale da costringere il Governo e le Autorità a prendere drastiche misure di salvaguardia tra le quali la limitazione di eventi di aggregazione, compresi gli eventi sportivi. Tali misure hanno determinato la sospensione delle partite di Serie A e Coppa Italia e l'obbligo di disputare le partite casalinghe delle competizioni europee a porte chiuse.
Nonostante le misure adottate dalla Società per mitigarne le conseguenze, tale situazione di emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto e sta avendo, anche nel corso del 2021, ripercussioni significative sulle attività economiche della Società, del Gruppo e dell'intero settore, determinando un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. In particolare, eventuali evoluzioni negative della pandemia COVID-19, potrebbero determinare nuovamente l'interruzione delle competizioni sportive e/o il loro annullamento, tali da determinare riflessi negativi principalmente sugli introiti rivenienti dai Diritti televisivi, dalle Sponsorizzazioni e in generale da tutte le attività commerciali del Gruppo, generando così perdite e/o un incremento dei tempi di incasso dei crediti – dovuto all'avverso contesto economico nel quale agiscono i clienti – e, conseguentemente, possibili fabbisogni finanziari.

Rischi connessi al mercato delle sponsorizzazioni e agli accordi di natura commerciale

L'attuale situazione di debolezza ed incertezza economica anche a causa del protrarsi della pandemia COVID-19 può influenzare il mercato delle sponsorizzazioni sportive, riducendo l'orizzonte temporale degli investimenti promo-pubblicitari. Inoltre, la Società e il Gruppo potrebbero non essere in grado di garantire contratti di sponsorizzazione, ugualmente o maggiormente remunerativi a causa di potenziali riduzioni apportate dagli sponsor ai rispettivi *budget* promo-pubblicitari date le corrispondenti incertezze nei rispettivi settori a causa della pandemia COVID-19. Ad esempio, la Società ha ricevuto richieste di rinegoziazione dei termini di alcuni accordi di sponsorizzazione e di conseguenza la Società potrebbe essere esposta a una contrazione dei ricavi da sponsorizzazione in relazione a una rinegoziazione dei corrispettivi o in seguito ai recessi o altri diritti di risoluzione esercitati dagli *sponsor* a causa dell'incapacità temporanea di adempiere agli obblighi nell'ambito degli accordi di sponsorizzazione attualmente in vigore, in particolare nel caso del protrarsi delle limitazioni restrittive imposte anche per le successive stagioni sportive nel caso in cui i contagi da COVID-19 non dovessero diminuire e/o rallentare. Tale scenario determina evidentemente possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi finanziari

I principali rischi connessi all'ordinario svolgimento delle attività della Società sono i seguenti:

Rischio di credito

I crediti non garantiti sono attentamente monitorati e gli eventuali rischi di incasso iscritti ad apposito fondo svalutazione crediti. Tale rischio, nonostante il particolare momento economico e sanitario, risulta parzialmente mitigato dal fatto che gran parte dei crediti risultano verso controparti di elevato prestigio che presentano quindi una buona solidità patrimoniale e la conseguente capacità di onorare i propri debiti. Si segnala tuttavia che l'incasso di talune posizioni creditorie (specie per quelli vantati nei confronti di società cinesi), a seguito delle restrizioni governative a causa del protrarsi della pandemia COVID-19, potrebbe subire ritardi, senza peraltro impatti sulla continuità aziendale, in considerazione dell'impegno a garantire il proprio supporto da parte del Gruppo Suning.
A tal proposito, si fa presente che, nel mese di settembre 2021, le società cinesi iMedia e Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd, hanno comunicato alla Società che, a seguito degli impatti negativi derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19, hanno aspettative tali che non permettono loro di pagare in tutto o in parte i loro debiti dovuti nei confronti della Società. Contestualmente, gli Amministratori della Società hanno provveduto ad accantonare al 30 giugno 2021 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 39.337 migliaia, al fine di adeguare le suddette posizioni creditorie al loro

presumibile valore di realizzo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari ed al livello minimo di capitalizzazione
La Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, tenuto altresì conto dei flussi di cassa garantiti dai diritti audiovisivi i cui crediti sono stati ceduti dalla Controllante alla Società per adempiere alle obbligazioni del Prestito Obbligazionario.
La Direzione della Società effettua periodici riscontri dell'andamento della gestione al fine di accertare se eventuali stime e assunzioni effettuate per poste attive e passive trovano conferma nei valori correnti e le eventuali variazioni sono riflesse immediatamente a Conto Economico. Il Prestito Obbligazionario prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari come meglio descritto nella Nota Integrativa. L'eventuale mancato rispetto dei suddetti parametri potrebbe comportare il decadimento per la Società dal beneficio del termine con la conseguente necessità di reperimento di ingenti risorse finanziarie al fine di rimborsare l'importo residuo del *bond*, il cui rimborso *bullet* è previsto per il 31 dicembre 2022, con rate semestrali sino a tale scadenza che risultano finanziate dai flussi di cassa previsti dal *Business Plan* 2022-2026, le cui proiezioni sono oggetto periodicamente di costante aggiornamento, specialmente in tale contesto. Con riferimento alla verifica inerente il rispetto di tali parametri si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Rischi relativi all'andamento dell'attività sportiva della Controllante
I ricavi relativi alla Società sono fortemente influenzati dai risultati sportivi della Controllante, la quale utilizza quale fattore produttivo principale per lo svolgimento dell'attività caratteristica i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori - attività soggetta a eventuali rischi infortuni che possono incidere in ogni momento sulla situazione economica e patrimoniale della Società. L'andamento della gestione è esposto quindi indirettamente ai rischi propri delle competizioni sportive, soprattutto in termini di risultati sportivi della Prima Squadra che potrebbero in caso gli stessi fossero negativi o peggiori rispetto alle aspettative, determinare una riduzione dei compensi variabili connessi a contratti di sponsorizzazione nonché a riduzione dei corrispettivi in caso di rinnovi dei contratti principali.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse
La Società detiene posizioni finanziarie debitorie esposte nel presente bilancio per Euro 345,0 milioni derivanti dal Prestito Obbligazionario, di cui maggiori dettagli sono forniti in Nota Integrativa. I suddetti finanziamenti prevedono un tasso fisso del 4,875% e pertanto attualmente i rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse sono trascurabili.

Evoluzione prevedibile della gestione
L'andamento economico dell'esercizio 2021/2022 presenterà risultati ancora condizionati dalle misure che saranno adottate in risposta al perdurare della diffusione della pandemia COVID-19, pur in presenza di una situazione operativa che beneficerà della partecipazione della Prima Squadra di FC Inter alla fase a gironi della UEFA *Champions League*. Non è possibile, al momento, effettuare previsioni realistiche sull'andamento della prossima stagione sportiva che, oltre all'incerta evoluzione connessa alle condizioni di contesto, sarà influenzato dall'andamento dei risultati sportivi che saranno conseguiti. Eventuali migliori *performance* sportive potrebbero attrarre nuove sponsorizzazioni e/o rinnovi dei contratti in essere con corrispettivi più vantaggiosi che potrebbero controbilanciare gli effetti potenzialmente negativi evidenziati in precedenza.

Altre informazioni
Informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile
Come già anticipato a commento dei "Rischi Finanziari", ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del Codice Civile, la Società è esposta a un rischio non significativo rispetto alle variazioni dei tassi di interesse in relazione all'indebitamento netto in essere costituito dal Prestito Obbligazionario a tasso fisso collocato nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento del debito intervenute il 21 dicembre 2017 e 31 luglio 2020 (di cui Euro 335.870 migliaia a lungo termine ed Euro 9.080 migliaia a breve termine) e al normale rischio di variazione di tasso di cambio in relazione ai crediti e debiti in valuta. Si rimanda al precedente paragrafo "Rischi finanziari" per ulteriori considerazioni in merito.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Zhang Kangyang)

INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.P.A.
Bilancio al 30 giugno 2021

Sede in Viale della Liberazione, nr. 16-18
Capitale Sociale Euro 500.000,00.= i.v.
Società con attività diretta e coordinata da F.C. Internazionale Milano S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O	30 giugno 2021 *valori in Euro*	30 giugno 2020 *valori in Euro*
A) CREDITI VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	-	356
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	288.600.000	186.085.538
5) Avviamento	76.841.053	82.783.210
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	46.094	16.879
Totale	**365.487.147**	**268.885.983**
II Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	167.013	228.991
4) Altri beni	2.800	5.347
Totale	**169.813**	**234.338**
III Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
c) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	242.514.828	169.970.910
d-bis) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	480.463	28.661
d-bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	13.142.081	10.409.514
Totale	**256.137.372**	**180.409.085**
Totale immobilizzazioni (B)	**621.794.332**	**449.529.406**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1) verso clienti		
a) entro l'esercizio successivo	21.242.702	80.618.544
b) oltre l'esercizio successivo	22.354.262	-
4) verso imprese controllanti		
a) entro l'esercizio successivo	7.009.417	6.126.784
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) entro l'esercizio successivo	462.500	2.000.000
5 bis) crediti tributari	100.346	324
5 ter) imposte anticipate	11.542.709	1.789.329
5-quater) verso altri		
a) entro l'esercizio successivo	6.460	6.620
Totale	**62.718.396**	**90.541.601**
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	28.342.770	16.898.116
3) Denaro e valori in cassa	59	59
Totale	**28.342.829**	**16.898.175**
Totale attivo circolante (C)	**91.061.225**	**107.439.776**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
I) Ratei attivi	-	20.231
II) Risconti attivi	98.227	113.627
TOTALE ATTIVO	**712.953.784**	**557.103.040**

INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.P.A.
Bilancio al 30 giugno 2021

STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O	30 giugno 2021 *valori in Euro*	30 giugno 2020 *valori in Euro*
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	500.000	500.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	104.996.531	104.996.531
III Riserve di rivalutazione		
1 Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020	82.679.439	-
IV Riserva legale	100.000	100.000
VI Altre riserve		
1 Riserva utili su cambi non realizzati	955	27.499
VIII Utili portati a nuovo	4.114.122	4.087.578
IX Utile di esercizio	16.052.961	27.606.777
Totale patrimonio netto	**208.444.008**	**137.318.385**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte anche differite	59.187.382	29.120.353
4) altri	3.338.056	4.439.460
Totale	**62.525.438**	**33.559.813**
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**359.806**	**262.731**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
a) entro l'esercizio successivo	9.080.222	6.900.000
b) oltre l'esercizio successivo	335.870.108	275.659.066
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	3.716.296	4.744.766
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) entro l'esercizio successivo	49.622.228	35.739.302
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) entro l'esercizio successivo	15.273.462	43.000.318
12) Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	2.461.810	344.648
b) oltre l'esercizio successivo	80.688	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	170.675	206.887
b) oltre l'esercizio successivo	6.227	-
14) Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	409.701	169.767
b) oltre l'esercizio successivo	355	-
Totale	**416.691.772**	**366.764.754**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
I) Ratei passivi	83.035	79.460
II) Risconti passivi	24.849.725	19.117.897
TOTALE PASSIVO	**712.953.784**	**557.103.040**

INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.P.A.
Bilancio al 30 giugno 2021

CONTO ECONOMICO	12 mesi al 30 giugno 2021 *valori in Euro*	12 mesi al 30 giugno 2020 *valori in Euro*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.518.753	85.578.178
5) Altri ricavi e proventi:		
a) vari	5.203.444	322.996
Totale	**113.722.197**	**85.901.174**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.383	66.070
7) Per servizi	11.857.746	11.470.367
8) Per godimento di beni di terzi	87.576	90.969
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	2.256.864	2.289.396
b) oneri sociali	657.453	629.129
c) trattamento di fine rapporto	165.801	161.450
e) altri costi	57.175	204.262
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.147.196	18.144.903
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.524	60.252
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.382.799	519.371
13) Altri accantonamenti	3.091.096	4.192.500
14) Oneri diversi di gestione	592.501	475.535
Totale	**77.411.114**	**38.304.204**
Differenza fra valore e costi della produzione (A - B)	**36.311.083**	**47.596.970**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaizoni		
- da imprese controllanti	11.168.105	7.724.887
- da terzi	259	209
d) proventi diversi dai precedenti		
- da terzi	192.577	15.559
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri oneri finanziari	(22.480.553)	(16.166.970)
17bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili	3.554	13.511
c) (perdite)	(6.994)	(3.785)
Totale (16 - 17)	**(11.123.052)**	**(8.416.589)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Risultato prima delle imposte	**25.188.031**	**39.180.381**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(20.815.269)	(14.616.242)
b) imposte differite	1.926.818	1.919.919
c) imposte anticipate	9.753.381	1.122.719
Utile di esercizio	**16.052.961**	**27.606.777**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Zhang Kangyang)

	in Euro	12 mesi al 30 giugno 2021	12 mesi al 30 giugno 2020
	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
	Utile dell'esercizio	**16.052.961**	**27.606.777**
	Imposte correnti	20.815.269	14.616.242
	Oneri finanziari netti	11.119.612	8.426.315
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi	**47.987.842**	**50.649.334**
	Rettifiche per elementi non monetari		
	Ammortamenti	18.211.720	18.206.130
	Accantonamento/(Rilascio) Fondo svalutazione crediti commerciali	40.382.799	318.771
	Accantonamenti netti a fondo TFR	97.075	14.610
	Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	2.898.596	4.192.500
	Imposte differite attive e passive	(11.680.199)	(3.042.638)
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	**97.897.833**	**70.338.707**
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) dei crediti	(6.806.213)	26.575.430
	(Decremento)/Incremento dei debiti	2.691.421	(300.441)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	5.771.035	7.416.003
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	**99.554.076**	**104.029.699**
	Altre rettifiche		
	Imposte pagate	(1.850.322)	(2.576.466)
	Interessi e altri oneri finanziari netti incassati/(pagati)	(17.272.403)	(14.400.835)
A	**Flusso finanziario per la gestione reddituale (A)**	**80.431.351**	**87.052.398**
	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali, nette	(75.074)	(29.989)
	Investimenti in immobilizzazioni materiali, nette	-	(84.876)
	(Integrazioni)/Rimborsi depositi vincolati	(3.184.369)	79.415
B	**Flusso finanziario per l'attività di investimento (B)**	**(3.259.443)**	**(35.450)**
	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Erogazione Finanziamento Intercompany	(61.375.813)	(30.801.296)
	Erogazione Prestito obbligazionario	66.077.830	-
	Rimborsi Prestito obbligazionario	(8.701.880)	(6.550.000)
	Mezzi propri		
	Dividendi distribuiti	(61.727.391)	(48.431.836)
C	**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**	**(65.727.254)**	**(85.783.132)**
	Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**11.444.654**	**1.233.816**
	Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**16.898.175**	**15.664.359**
	Disponibilità liquide alla fine del periodo	**28.342.829**	**16.898.175**
	Transazioni non monetarie avvenute nell'esercizio		
	Incremento Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020	82.679.439	-
	Rivalutazione Marchio "Inter" e Libreria Storica	(114.673.286)	-
	Rilevazione imposte differite rivalutazione Marchio "Inter" e Libreria Storica	31.993.847	-

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Zhang Kangyang)

INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.p.A.

Sede in Viale della Liberazione, nr. 16-18 -20124 – MILANO (MI)
Capitale Sociale Euro 500.000,00= i.v.
Società con attività diretta e coordinata da F.C. Internazionale Milano S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA AL 30 GIUGNO 2021

Informazioni di carattere generale sulla società

Come descritto nella Relazione sulla Gestione - a cui si rimanda per maggiori dettagli – Inter Media and Communication S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Inter Media"), si occupa per conto del Gruppo F.C Internazionale Milano della gestione delle sponsorizzazioni e della commercializzazione di materiale audiovisivo inerente principalmente la Prima Squadra F.C. Internazionale, della gestione del canale televisivo Inter Tv e di altre operazioni strettamente connesse al marchio FC Inter.

Compagine azionaria della Controllante

F.C. Internazionale Milano S.p.A. (di seguito, alternativamente, anche "FC Inter" o "Capogruppo") è la Capogruppo del Gruppo F.C. Internazionale Milano, il cui Azionista di Riferimento, a partire dal 28 giugno 2016, è la società Great Horizon S.à.r.l., società facente capo a Suning Holdings Group Co., Ltd. ("Gruppo Suning"), multinazionale cinese operativa nel mercato al dettaglio dell'elettronica di consumo, la quale, nell'ambito di una operazione di finanziamento che ha riguardato l'Azionista di Riferimento nel corso del presente esercizio volta a reperire liquidità disponibile fuori dei confini cinesi, in data 15 maggio 2021, ha conferito le azioni detenute nella Capogruppo alla neocostituita Grand Tower S.à r.l., che è pertanto diventata la nuova controllante diretta del Gruppo F.C. Internazionale Milano, integralmente posseduta da Great Horizon S.à.r.l..

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea dei Soci in data 27 ottobre 2020 ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 2020 con un utile d'esercizio pari a Euro 27.607 migliaia, interamente da distribuirsi ai Soci.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti per cassa dividendi per Euro 39.982 migliaia al Socio Inter Brand S.r.l. (di seguito, alternativamente, "Inter Brand"), di cui Euro 10.765 migliaia come saldo sul dividendo dovuto sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 ed Euro 29.217 migliaia come pagamento parziale del dividendo deliberato sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019. La Società presenta quindi un debito al 30 giugno 2021 verso Inter Brand, a titolo di dividendo, pari a complessivi Euro 15.273 migliaia, di cui Euro 3.018 migliaia sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ed Euro 12.255 migliaia sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.
Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio è stato distribuito per cassa alla controllante FC Internazionale Milano S.p.A. il saldo del dividendo dovuto sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, per un per un importo complessivo pari ad Euro 9.951 migliaia, oltre che una parte del dividendo deliberato sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, per un importo complessivo pari ad Euro 11.795 migliaia. La Società presenta quindi un debito al 30 giugno 2021 verso F.C. Internazionale Milano S.p.A., a titolo di dividendo, per Euro 3.558 migliaia, interamente sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Il protrarsi della pandemia COVID-19 ha avuto, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, impatti negativi sulla generazione di flussi di cassa ed un deterioramento del risultato economico della Società. Infatti, a causa del protrarsi di tale pandemia e del numero elevato di contagi in Italia, il Governo e le Autorità hanno preso drastiche misure di salvaguardia, inclusa la limitazione di eventi di aggregazione, tra i quali rientrano le competizioni sportive nazionali ed internazionali a cui la Prima Squadra di F.C. Inter prende parte. Tali misure hanno determinato nella stagione 2019/2020 la sospensione del campionato di Serie A, della Coppa Italia e delle competizioni europee nel corso del mese di febbraio 2020 e la ripresa delle stesse a partire dalla data del 20 giugno 2020. La stagione sportiva 2019/20 si è quindi conclusa alla fine del mese di agosto 2020, con il conseguente differimento della stagione sportiva 2020/2021 al mese di settembre 2020, causando alla Società per l'esercizio 2020/21:

i) un incremento dei tempi di incasso dei crediti da parte di talune controparti e/o una parziale inesigibilità di talune posizioni creditorie, dovuto principalmente all'avverso contesto economico nel quale agiscono i clienti con cui la Società collabora;
ii) il mancato rinnovo o rinegoziazioni e rinnovi avvenute a corrispettivi meno vantaggiosi per la Società dei contratti in essere con taluni sponsor minori;
iii) il mancato incremento degli introiti da sponsorizzazione e pubblicità, come previsto dai piani prospettici della Società e del Gruppo.

Quanto evidenziato sopra ha pertanto generato effetti negativi sulla Società che tuttavia è riuscita a mantenere l'utile di bilancio ancorché ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il seguente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. In particolare, quest'ultima, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C..

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in base agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 C.C., come modificati dal D.lgs. n. 6/2003 (Riforma del Diritto Societario), nonché dalle integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE, di tali disposizioni si è tenuto conto anche nella predisposizione della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa sono indicate le variazioni delle singole voci e il commento limitatamente alle voci principali.

Criteri di valutazione e principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 sono stati rispettati i principi, contenuti nel secondo comma dell'art. 2423 C.C., della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività, in quanto è stato valutato che non ci siano incertezze significative.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del C.C. dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformulati dall'O.I.C. nella versione emessa il 22 dicembre 2016 con emendamenti ed integrazioni a dicembre 2017 e nel gennaio 2019 con applicabilità ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018; i nuovi emendamenti del gennaio 2019 e marzo 2020 non hanno comportato alcuna discontinuità di valutazione e classificazione nei criteri di redazione del Bilancio d'esercizio rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2020.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito al periodo di riferimento al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre forme specifiche di bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nel seguito sono esposti i criteri adottati per la loro valutazione.

Rivalutazione Legge 126/2020

In deroga al criterio del costo, maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ed in deroga al generale divieto di rivalutazione, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020 e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Il maggior valore connesso al marchio "Inter" è stato determinato utilizzando il metodo del "*Multi-Period Excess Earnings*" ("MPEEM"): tale metodologia si basa sull'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante ("*Primary Income-Generating Asset*" o "PIGA"), nel caso in specie il marchio "Inter" appunto, possa essere determinato per differenza, detraendo dal reddito complessivo, desunto dalle proiezioni economico finanziarie 2022/2026 elaborate dagli Amministratori di Inter Media (di seguito, alternativamente, i "Dati Previsionali"), la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il *fair value* dell'*asset* dominante è stato quindi ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*). Trattandosi di un *brand* di lunga data con molteplici elementi distintivi ed identificativi, è stata ipotizzata una vita utile indefinita ed identificato un *Terminal Value* che esprima il valore attuale dei flussi previsti per il periodo successivo all'orizzonte di piano esplicito.

Con riferimento invece alla Libreria Storica, il maggior valore connesso alla stessa è stato determinato tramite la determinazione del valore attuale dei flussi di cassa attesi da una specifica attività, nel caso in specie Libreria Storica appunto, desunti dai Dati Previsionali. Considerata inoltre la spendibilità verso terzi del patrimonio di immagini e video di cui è composta la Libreria Storica, nonché la sua capacità di generare benefici economici futuri, strettamente connessa alla storia centenaria del *club* milanese e all'*awareness* del marchio "Inter" all'interno del mercato di riferimento, per le sole finalità valutative, è stata ipotizzata una vita utile indefinita ed identificato un *Terminal Value* che esprima il valore attuale dei flussi previsti per il periodo successivo all'orizzonte di piano esplicito.

Per entrambe le valutazioni, l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata ad un tasso WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,56%, determinato a livello di Gruppo Fc Internazionale utilizzando un costo del debito lordo pari al 10,54%, un *risk free rate* pari all'1,50% ed un *Market risk premium* pari al 4,72%, oltre che ad un *beta* pari all'1,12 ed una struttura finanziaria determinata in funzione delle Società comparabili che operano nel settore calcistico,

Inoltre, ai fini della stima del valore degli *asset* valutati, si è anche tenuto in considerazione del *Tax Amortization Benefit* (TAB), ossia del valore generato dal risparmio di imposte causato dagli ammortamenti dei due asset intangibili.

La rivalutazione ha così determinato l'incremento del costo storico del marchio "Inter" per Euro 89.650 migliaia, nonché l'incremento del costo storico della Libreria Storica per Euro 25.024 migliaia. Si attesta che il valore ottenuto a seguito della rivalutazione non eccede il valore recuperabile verosimilmente attribuibile ai medesimi *assets*.
In relazione alla rivalutazione del marchio "Inter" e della Libreria Storica, la Società non ha optato per il pagamento dell'imposta sostitutiva, finalizzata ad ottenere il riconoscimento fiscale di tale rivalutazione. In considerazione di quanto sopra, in contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (Ires ed Irap), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.
La "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" è soggetta a particolari vincoli civilistici meglio illustrati nel prosieguo e, non avendo la Società optato per il riconoscimento fiscale della rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali, ha natura di riserva di utili, il cui utilizzo non genera oneri in capo alla Società.
La rivalutazione, con valenza civilistica e non fiscale, è stata decisa al fine di riallineare il valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica al valore effettivamente attribuibile, con riguardo all'effettiva possibilità di economica utilizzazione e non ha determinato maggiori ammortamenti nell'esercizio.
La rivalutazione è stata effettuata intervenendo sul solo costo storico, comportando per il marchio "Inter" un allungamento del periodo di ammortamento per ulteriori 20 anni, ritenuto comunque coerente con l'effettiva vita utile residua del bene rivalutato, mentre per la Libreria Storica l'ammortamento viene calcolato a quote costanti per 20 anni dalla data di rivalutazione occorsa nell'esercizio, nei limiti temporali di efficacia della tutela giuridica del bene rivalutato e in coerenza con quando descritto in perizia. Come già in precedenza riferito, si ricorda che la rivalutazione non ha determinato maggiori ammortamenti nel presente esercizio.

Di seguito si riepilogano in tabella gli effetti contabili della rivalutazione effettuata sul bilancio della Società al 30 giugno 2021:

Voce di bilancio	Rivalutazione senza opzione per riconoscimento fiscale maggior valori
migliaia di Euro	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	114.673
Fondi per imposte differite (Ires ed Irap)	(31.994)
Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020	82.679

Continuità aziendale

Il Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in accordo con le considerazioni di seguito esposte.
Il protrarsi della pandemia causata dal COVID-19 ha rappresentato per la Società, anche nel corso dell'esercizio 2020/2021, un evento rilevante, con un impatto diretto sui flussi di cassa e sul risultato economico della medesima, come precedentemente esposto. Tuttavia, in tale contesto, la Società è riuscita comunque a beneficiare anche dei risultati sportivi conseguiti dalla Prima Squadra di F.C. Internazionale, culminati con la vittoria del campionato di Serie A per la stagione sportiva 2020/2021, consentendole anche una miglior capacità di poter negoziare condizioni, riferite agli *sponsors*, di maggior convenienza economica nei prossimi rinnovi o nella sottoscrizione di accordi con nuovi *partners* commerciali. Si ricorda infatti che nei mesi successivi al 30 giugno 2021, la Società ha sottoscritto (i) un accordo con *Socios.com*, per la stagione sportiva 2021/2022, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 16 milioni a titolo di *Global Main Jersey Partner* e dalla stagione 2022/2023 alla stagione sportiva 2024/2025, a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 1 milione, a titolo di *Global Sponsor Advertising Rights* e (ii) una nuova *partnership* con *Zytara Labs LLC*, quale nuovo *Official Global Cryptocurrency* e *Sleeve Partner*, a valere dalla stagione sportiva 2021/2022 fino alla stagione sportiva 2024/2025 per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 85 milioni, consentendole di compensare parzialmente i minori introiti futuri derivanti da sponsorizzazioni a seguito della cessazione di taluni contratti di sponsorizzazione, conclusisi al 30 giugno 2021.
Si segnala tuttavia che, ancorché la Società abbia una solida capitalizzazione ed una gestione reddituale che genera flussi di cassa che la rendono indipendente sotto il profilo della continuità aziendale, le sue attività sono strettamente connesse alle *performances* sportive della Capogruppo ed al regolare svolgimento del campionato di Serie A e delle coppe europee e pertanto, potrebbero essere influenzate da ulteriori potenziali impatti, ad oggi comunque non prevedibili, connessi al protrarsi della pandemia COVID-19 che potrebbero a loro volta incidere sull'attività e sui risultati della controllante F.C. Internazionale Milano S.p.A.. Gli Amministratori, dunque, nel redigere il bilancio di Inter Media, hanno tenuto conto della capacità della controllante di garantire, a sua volta, ove necessario, il supporto patrimoniale e finanziario alla Società in caso di ulteriori interruzioni dell'attività sportiva e/o di altre misure restrittive che possano impattare sulle attività commerciali della Società e compromettere la sua capacità di generare flussi di cassa in modo indipendente e necessari a far fronte alle proprie obbligazioni, tenendo in considerazione anche il supporto che l'Azionista di Riferimento ha garantito alla Controllante per il periodo di 12 mesi dalla data di approvazione del Bilancio.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, ove espressamente richiesto, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

Sono ammortizzati – in funzione della vita utile prevista – a partire dall'esercizio dal quale ne viene avviato il processo di utilizzazione economica. Nel caso in cui non si preveda una chiara recuperabilità degli investimenti, vengono operate le necessarie svalutazioni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, altre immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni in corso e acconti

Le attività immateriali comprendono il valore della "Libreria" ed il marchio "FC Inter". Il marchio "FC Inter", un brand "centenario" di grande tradizione. La "Libreria Storica" si riferisce all'acquisto dell'archivio televisivo RAI (archivio storico di immagini, materiali e diritti relativi a FC Inter), come descritto in maggior dettaglio al paragrafo "Altre informazioni – Accordi con il gruppo Rai.
Come già esposto al paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020", nel presente bilancio la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020 e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.
La rivalutazione è stata effettuata intervenendo sul solo costo storico, comportando per il marchio "Inter" un allungamento del periodo di ammortamento per ulteriori 20 anni, ritenuto comunque coerente con l'effettiva vita utile residua del bene rivalutato, mentre per la Libreria Storica l'ammortamento viene calcolato a quote costanti per 20 anni dalla data di rivalutazione occorsa nell'esercizio, nei limiti temporali di efficacia della tutela giuridica del bene rivalutato e in coerenza con quando descritto in perizia. Come già in precedenza riferito, si ricorda che la rivalutazione non ha determinato maggiori ammortamenti nel presente esercizio.
Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo sostenuto per il rinnovo della registrazione dei marchi INTER che avrà effetto a partire dall'effettiva accettazione della medesima.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo del bilancio in considerazione della sua utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 20 anni a quote costanti in quanto si ritiene che tale periodo possa rispecchiare in modo corretto l'utilità di tale onere anche in considerazione della vita utile determinata in sede di Conferimento per il marchio FC Inter.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e aumentato delle spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali, invece, sono imputate direttamente a Conto Economico.
Si precisa che nel bilancio al 30 giugno 2021 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche ai sensi di legge.
I valori attivi delle immobilizzazioni materiali sono rettificati, direttamente in conto come richiesto dallo schema di Stato Patrimoniale, da quote annuali di ammortamento calcolate in modo sistematico e costante, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.
Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella sottostante:

Descrizione	Aliquota
Macchinari	19,00%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili ed arredi	12,00%
Telefoni cellulari	20,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (c.d. *test di impairment*). Se è identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni interessate, imputando l'eventuale svalutazione a Conto Economico. Il

valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto Economico quando il valore di iscrizione dell'immobilizzazione è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'immobilizzazione, ad eccezione dell'Avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'immobilizzazione in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Includono l'importo relativo a un finanziamento verso la Controllante FC Inter, nonché a depositi e conti correnti bancari vincolati, a titolo di garanzia sul Prestito Obbligazionario iscritti al loro valore nominale. Con riferimento al finanziamento verso la Controllante si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulle o di scarso rilievo.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto ove applicabile del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.
La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.
L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.
I crediti dell'attivo circolante in valute non aderenti all'Euro sono contabilizzati ai cambi in vigore alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. Tali crediti sono adeguati al tasso di cambio di fine esercizio e gli eventuali utili o perdite sono imputati al Conto Economico dell'esercizio (nella voce C17 bis). L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale.

PASSIVO

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dagli Azionisti all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato dell'esercizio 2020/2021.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, complessivamente per Euro 114.673 migliaia. In contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (Ires ed Irap), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le eventuali passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi rischi qualora ritenute di probabile accadimento ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nella redazione del bilancio in commento si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la

chiusura dell'esercizio, la cui competenza economica sia riconducibile al periodo di riferimento, operando, laddove necessario, appositi accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.
I rischi per i quali il manifestarsi della passività è soltanto possibile, sono indicati in Nota Integrativa e non originano stanziamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette le competenze maturate alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti, in conformità alla normativa contrattuale e legislativa vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto maturando (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto in bilancio è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto indicato con riferimento ai "Crediti dell'attivo circolante".
I debiti in valute non aderenti all'Euro sono contabilizzati ai cambi in vigore alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. Tali debiti sono adeguati al tasso di cambio di fine esercizio e gli eventuali utili e perdite sono imputati al conto economico dell'esercizio (nella voce C17 bis). L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I costi operativi, i proventi e gli oneri finanziari sono imputati al Conto Economico per competenza.
I ricavi da sponsorizzazione sono rilevati progressivamente lungo la durata del contratto quando il servizio è stato effettivamente reso. Le *"up-front fees"* sono interamente rilevate in Conto Economico quando verificate, solitamente all'esecuzione del contratto.
Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela (ricavi) o al Gruppo (costi) non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato o pagato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato o pagato costituisce rispettivamente un provento o un onere finanziario contabilizzato per competenza lungo il periodo di scadenza del credito e del debito.
Si fa presente che, a seguito della sospensione dell'attività agonistica, avvenuta nel corso del mese di marzo 2020, con conclusione della stagione sportiva 2019/2020 in data 31 agosto 2020 e l'inizio della stagione sportiva 2020/2021 a far data dal 1° settembre 2020, l'esercizio è stato caratterizzato dalla rilevazione dei ricavi per sponsorizzazione, precedentemente differiti al 30 giugno 2020 e rilevati – causa *lock down* e slittamento delle competizioni sportive si nazionali che internazionali – nel presente esercizio, rendendo non comparabile il periodo di riferimento con il medesimo periodo dello scorso esercizio dal punto di vista del risultato economico. Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione "Analisi delle voci di Conto Economico".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Si segnala inoltre che la Società ha in essere un contratto di consolidato fiscale con la propria Controllante i cui dettagli sono forniti nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

Imposte differite e anticipate

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate emergono qualora singole voci vengano riconosciute ai fini fiscali in periodi differenti dal loro riconoscimento contabile. Gli stanziamenti specifici ai fondi per imposte differite vengono effettuati sulle differenze temporanee. L'iscrizione dell'attività per imposte anticipate e per eventuali benefici su perdite fiscali riportabili viene effettuata se c'è la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili sufficienti al recupero delle stesse, tenendo conto delle previsioni della Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto-legge n. 98/2011 recante *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese* (Manovra correttiva 2011).
Entrambe sono calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo. A tal proposito si segnala che il presente bilancio riflette il calcolo della fiscalità corrente e differita con l'utilizzo dell'aliquota IRES del 24% a partire dal 1° luglio 2017.
Da ultimo, come precedentemente esposto, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, complessivamente per Euro 114.673 migliaia. In contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro

82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (Ires ed Irap), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.

Altre informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte del *Management* l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetti sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Le voci di bilancio interessate da talune assunzioni di incertezza sono la determinazione del fondo svalutazione crediti, del fondo rischi e oneri e la valutazione del valore recuperabile di immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento.

Con riferimento al fondo svalutazione crediti e al fondo per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali che assistono la Società e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti, anche in considerazione del generale deterioramento della solvibilità dei mercati, specialmente quello asiatico, a seguito degli effetti causati dalla pandemia COVID-19 sulla operatività dei clienti e la loro capacità di generare cassa.
In particolare, con riferimento ai crediti vantati verso le società cinesi Beijing Imedia Advertising Co., Ltd e Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd, rispettivamente pari ad Euro 55.892 migliaia e ad Euro 7.800 migliaia, nel corso dell'esercizio, a seguito di un peggioramento del livello di solvibilità delle controparti medesime, dettato principalmente dal protrarsi degli effetti causati dalla pandemia COVID-19 e dalle restrizioni imposte dal governo cinesi sui capitali destinati all'estero, gli Amministratori hanno proceduto a stanziare un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 39.337 migliaia, al fine di adeguare le suddette posizioni creditorie al loro presumibile valore di realizzo per cui maggiori dettagli sono descritti nel paragrafo "*Contratti di sponsorizzazione*".
Si segnala infine che è in corso un contenzioso tra la LNPA ed un'emittente televisiva con riferimento alla sesta ed ultima rata dei diritti TV per la stagione sportiva 2019/2020 che è stata pagata con riserva dall'emittente stessa (i) per Euro 2,9 milioni direttamente alla Società nel corso del mese di febbraio 2021, (ii) per Euro 3,1 milioni alla LNPA (quota parte di competenza di FC Inter) e retrocessa alla Società nel corso del mese di marzo 2021. Ad oggi l'esito di tale contenzioso risulta incerto e, sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori hanno proceduto a stanziare un fondo rischi ed oneri, volto a coprire la Società da un rischio di soccombenza nell'oggetto del contendere. Tuttavia, non si esclude che un peggioramento (per la LNPA e, conseguentemente, per la Capogruppo) di tale contenzioso o un risultato dello stesso favorevole all'emittente televisiva potrebbe richiedere la necessità di un ulteriore stanziamento a fondo rischi ed oneri del summenzionato credito nel prossimo futuro.

Con riferimento alla valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali (comprensive dell'avviamento), gli Amministratori hanno effettuato il *test di impairment* al 30 giugno 2021, al fine di verificare la recuperabilità dei valori degli attivi della Società, utilizzando i Dati Previsionali elaborati dagli Amministratori della Società. I suddetti Dati Previsionali sono basati su assunzioni caratterizzate da intrinseca incertezza sia in riferimento a condizioni macroeconomiche e di settore che a condizioni specifiche legate alla Società dipendenti anche dai risultati sportivi della Controllante, oltre che dagli impatti causati dal protrarsi della crisi pandemica COVID-19, il cui eventuale conseguimento, ad oggi non prevedibile, potrebbe portare a consuntivare risultati diversi da quanto stimato, determinando la necessità di svalutare le immobilizzazioni immateriali o l'avviamento iscritti in bilancio, di cui ad oggi comunque non se ne ravvedono i presupposti oggettivi.

Accordi con il gruppo Rai e Infront

In data 24 giugno 2011, la Controllante sottoscrisse con Rai un contratto avente per oggetto l'acquisto da parte della medesima, a far data dal 30 giugno 2011, dell'archivio Rai relativo alle immagini e video delle prestazioni della squadra (libreria storica – materiali e diritti) e dell'archivio delle autoproduzioni del canale tematico Inter TV dal 2000 al 2008.
Contemporaneamente, con la stessa Rai venne stipulato un accordo che definì (i) una transazione per l'utilizzo pregresso della *Library*, (ii) il diritto trentennale di utilizzo sino al 2041, nonché (iii) il diritto di rinnovare il contratto di utilizzo della stessa dal 30 giugno 2041 al 30 giugno 2071. Con riferimento a tale accordo risultano attualmente iscritti a bilancio risconti passivi per Euro 10.867 migliaia relativi ai corrispettivi finanziariamente già regolati ma la cui competenza si manifesterà nei prossimi esercizi.
In data 2 maggio 2011 venne altresì siglato un contratto tra la Controllante e Infront S.r.l., primaria società operante nel mercato nazionale e internazionale dei *media*, cui la Capogruppo conferì l'incarico di procedere alla digitalizzazione, alla catalogazione ed all'organizzazione delle immagini appartenenti all'archivio oggetto del contratto Rai per le stagioni dal 2011/2012 al 2015/2016. In data 21 giugno 2012 venne siglato un *addendum* al contratto originario con Infront S.r.l. che prevedeva la proroga della scadenza per le ulteriori stagioni sportive 2016/2017 e 2017/2018. Lo stesso comprendeva, oltre alla commercializzazione dell'archivio, anche la commercializzazione delle immagini degli allenamenti, interviste e conferenze stampa, dei *media package* e dei giochi elettronici, oltre alla produzione audio visiva delle gare di Campionato e Tim Cup. In data 13 maggio 2014 è stata

sottoscritta un'ulteriore integrazione che ha prorogato ulteriormente la durata del contratto fino alla stagione 2020/2021, aumentandone inoltre i corrispettivi. Tale integrazione ha prodotto effetti a partire dal 1° luglio 2014.

Altre informazioni - Operazioni di rifinanziamento del debito
In data 21 dicembre 2017, la Società, previa trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni, ha emesso e collocato presso investitori istituzionali titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% (di seguito anche "Prestito Obbligazionario") e contestualmente la capogruppo FC Inter ha sottoscritto una linea di finanziamento *revolving* per un ammontare massimo di Euro 50 milioni, interamente utilizzata al 30 giugno 2021. Le risorse ottenute dalla suddetta operazione sono state utilizzate per rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento Goldman Sachs International e Unicredit pari ad Euro 202 milioni e per supportare l'ordinaria attività del Gruppo FC Inter. Per far fronte all'impatto degli eventi relativi alla pandemia COVID-19 sui risultati economici e finanziari del Gruppo FC Inter, in data 31 luglio 2020 la Società ha emesso e collocato presso investitori istituzionali una nuova *tranche* dei titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 75 milioni ad un prezzo di emissione del 93% con scadenza e tasso fisso allineati alla precedente emissione e collocamento. Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreement* e *media contracts* siglati dalla Società oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup, similmente a quanto previsto dal precedente Finanziamento. Si segnala inoltre che, nel contesto delle condizioni di emissione delle due *tranche* del Prestito Obbligazionario è stata concessa l'ipoteca sul valore dei Marchi INTER, mentre FC Inter e Inter Brand hanno concesso in pegno ai *bondholders* le quote relative al capitale sociale detenuto nella Società.

Contratti di sponsorizzazione
La sospensione della scorsa stagione sportiva, decretata dalle Autorità Governative e Federali a causa della diffusione della pandemia COVID-19 da marzo a maggio 2020, ha comportato per la Società l'impossibilità temporanea di adempiere integralmente agli obblighi contrattuali con gli *sponsor*. Tenuto conto di ciò e della successiva ripresa dell'attività agonistica avvenuta nel corso del mese di giugno 2020, con il nuovo termine della stagione sportiva 2019/2020, decretato dalle Autorità Federali al 31 agosto 2020, i ricavi da *sponsorship* sono stati riconosciuti *pro-rata temporis* fino a tale data, fatta eccezione per i ricavi connessi all'accordo relativo ai *Naming Rights*, sottoscritto con la controllante Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd., e per i ricavi derivanti dal contratto sottoscritto con l'agenzia Beijing iMedia Advertising Co., Ltd., rilevati per il periodo di dodici mesi.

Nel corso dei precedenti esercizi sono stati sottoscritti dalla Società contratti di sponsorizzazione con Pirelli ("Sponsor ufficiale") scaduto al 30 giugno 2021, Nike ("Sponsor tecnico"), Credit Agricole, Hugo Boss, Lenovo, Volvo, Mastercard, Trenitalia, Myworld, Locauto, Esprinet, Manpower, Carimi. Inoltre, con l'inizio della stagione sportiva 2020/2021, nonostante il protrarsi degli effetti della pandemia COVID-19, sono state lanciate cinque nuove *partnership* con EA Sports, Snaipay, StarCasino, SDY e LD Sports, oltre al rinnovo di sponsorizzazioni con Volvo, Pepsico e Technogym. Con riferimento allo "Sponsor ufficiale", nel corso del mese di luglio 2021, la Società ha sottoscritto un accordo con *Socios.com*, per la stagione sportiva 2021/2022, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 16 milioni a titolo di *Global Main Jersey Partner* e dalla stagione 2022/2023 alla stagione sportiva 2024/2025, a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 1 milione, a titolo di *Global Sponsor Advertising Rights* e inoltre, nel corso del mese di settembre 2021, la Società ha sottoscritto una nuova partnership con Zytara Labs LLC, quale nuovo *Official Global Cryptocurrency* e *Sleeve Partner*, a valere dalla stagione sportiva 2021/2022 fino alla stagione sportiva 2024/2025 per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 85 milioni.

L'Azionista di Riferimento ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo di sponsorizzazioni in Asia ed in particolare, in data 1° settembre 2016, è stato sottoscritto con la società appartenente al Gruppo Suning Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd., un contratto per i) la cessione dei diritti di ridenominazione del centro sportivo di Appiano Gentile (Centro sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti) e del centro di allenamento del settore giovanile (Centro Formazione Suning in memoria di Giacinto Facchetti), ii) dei diritti per l'apposizione del *brand* Suning sui *kit* ufficiali di allenamento, *led*, *backdrop*, incluso le *Vip hospitality* e i biglietti dedicati per le partite casalinghe nonché iii) dei diritti di *co-branding* sul territorio asiatico. Il contratto, con scadenza originaria nel mese di giugno 2020, ha previsto un *signing fee* iniziale irreversibile di Euro 25 milioni e corrispettivi annuali fissi per Euro 16,5 milioni fino a scadenza. In data 21 dicembre 2017, in sede dell'operazione di rifinanziamento conclusosi con il collocamento del Prestito Obbligazionario, è stato siglato un *amendment* relativo ai *Naming Rights* del summenzionato contratto, con il quale è stata ridefinita la distribuzione del corrispettivo previsto tra la Capogruppo e la Società, rispettivamente pari al 47% ed al 53%. Nel corso dell'esercizio 2019/2020 il corrispettivo è stato soggetto di revisione, non prevedendone più la parte variabile e ridefinendone il corrispettivo fisso per un importo complessivo di Euro 16 milioni, a fronte di una proroga del termine ultimo del contratto al 30 giugno 2022. Infine, nel mese di settembre 2021 il corrispettivo fisso contrattuale, a seguito della mancata erogazione da parte della Società di taluni servizi previsti contrattualmente, causata dal protrarsi degli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19 anche nella stagione sportiva 2020/2021, è stato oggetto di una ulteriore revisione e corrispondente per la stagione 2020/21 ad una riduzione complessiva di Euro 5,4 milioni e per la stagione 2021/2022 ad una riduzione di Euro 4,5 milioni. Conseguentemente, alla luce della variazione occorsa, con riferimento a tale contratto la Società ha contabilizzato ricavi di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 5,6 milioni.

Con riferimento agli accordi di sponsorizzazione sottoscritti con talune controparti cinesi, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2017/2018 era stato siglato un accordo con la società cinese Beijing Imedia Advertising Co., Ltd. (meglio conosciuta come

"iMedia"), agenzia cinese di *marketing* sportivo, con scadenza originaria fissata al 30 giugno 2024 (ma con possibilità di recesso anticipato), il quale prevedeva una *signing fee* irreversibile, pari a Euro 23,1 milioni, e corrispettivi annuali fino a scadenza contrattuale per Euro 25 milioni.
Nel corso del presente esercizio, la Società ha contabilizzato ricavi di competenza per complessivi Euro 24,5 milioni, inclusivi degli ulteriori corrispettivi riconosciuti da iMedia alla Società, pari ad Euro 0,3 milioni, a seguito della definizione in corso d'anno degli accordi tra la stessa e le società cinesi Winchain, Moutai e Yidezhi, ridotti per Euro 0,8 milioni, a seguito della retrocessione delle *revenues* dello *sponsor* Visa. Si segnala, inoltre, che in data 28 giugno 2021, ai sensi di una previsione contrattuale, iMedia ha esercitato il recesso anticipato dal contratto a far data dal 30 giugno 2021.
Con riferimento alla suddetta posizione, nel mese di settembre 2021, iMedia con lettera indirizzata alla Società ha comunicato che, a causa degli impatti negativi derivanti dal protrarsi della pandemia COVID-19, ha aspettative tali che le consentono di onorare solo parzialmente il proprio debito nei confronti della Società, attualmente pari ad Euro 55.892 migliaia al 30 giugno 2021. Contestualmente, gli Amministratori della Società hanno provveduto ad accantonare al 30 giugno 2021 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 31.537 migliaia, al fine di adeguare la suddetta posizione creditoria al suo presumibile valore di realizzo, tenuto anche conto dell'effetto dell'attualizzazione dello stesso per la quota rateizzata ed esigibile oltre il 30 giugno 2022 coerentemente con il piano di rientro prospettato.

Da ultimo, si segnala che, con riferimento al credito vantato verso la società cinese Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd, pari ad Euro 7.800 migliaia al 30 giugno 2021, maturato a fronte delle prestazioni contrattuali rese da parte della Società nel corso dei precedenti esercizi al netto degli incassi ricevuti (di cui Euro 16,3 milioni nel mese di ottobre 2020), nel mese di settembre 2021 la suddetta società cinese con lettera indirizzata alla Società ha comunicato che, a causa degli impatti negativi derivanti dal protrarsi della pandemia COVID-19, ha aspettative tali che non le consentono di onorare il proprio debito nei confronti della Società. Contestualmente, gli Amministratori della Società hanno provveduto ad accantonare al 30 giugno 2021 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 7.800 migliaia, al fine di adeguare la suddetta posizione creditoria al suo presumibile valore di realizzo.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

ATTIVO
Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 30 giugno 2021 e 30 giugno 2020 ammontano rispettivamente ad Euro 365.487 migliaia e ad Euro 268.886 migliaia, mentre gli ammortamenti complessivi ammontano a Euro 18.147 migliaia (Euro 18.145 migliaia al 30 giugno 2020).

migliaia di Euro	Saldo 30.06.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Riv. art. 110 DL 104/2020	Saldo 30.06.2021	S.do F.do Amm. 30.06.2020	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	S.do F.do Amm. 30.06.2021	Imm. Imm.li Nette
Diritti di brevetto ind le e utilizz ne opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	337.376	6	-	40	114.673	452.095	(151.290)	-	-	(12.205)	(163.495)	288.600
Avviamento	118.843	-	-	-	-	118.843	(36.060)	-	-	(5.942)	(42.002)	76.841
Immobilizzazioni in corso ed acconti	17	71	(2)	(40)	-	46	-	-	-	-	-	46
Totale	**456.236**	**77**	**(2)**	**-**	**114.673**	**570.984**	**(187.350)**	**-**		**(18.147)**	**(205.497)**	**365.487**

La voce "Concessioni, licenze e marchi" comprende il valore dell'archivio Rai (libreria storica – materiali e diritti) e la quota di archivio delle autoproduzioni del canale tematico Inter TV dal 2000 al 2008, nonché il marchio "Inter", che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, erano stati conferiti da FC Inter alla Società.
Come già in precedenza esposto al paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020", nell'esercizio la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020 e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.
Ai fini della determinazione del maggior valore connesso al marchio "Inter" e della Libreria Storica sono stati utilizzati rispettivamente il criterio del "*Multi-PeriodExcessEarnings*" ("MPEEM") mediante il quale il *fair value* è ottenuto attualizzando i redditi residui (excess earnings) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*) ed il metodo dei flussi di cassa attualizzati, sulla base di una perizia redatta da periti indipendenti.
La rivalutazione ha così determinato l'incremento del valore del marchio "Inter" per Euro 89.650 migliaia, nonché l'incremento del valore della Libreria Storica per Euro 25.024 migliaia.
La rivalutazione è stata effettuata intervenendo sul solo costo storico, comportando per il marchio "Inter" un allungamento del periodo di ammortamento per ulteriori 20 anni, ritenuto comunque coerente con l'effettiva vita utile residua del bene rivalutato, mentre per la Libreria Storica l'ammortamento viene calcolato a quote costanti per 20 anni dalla data di rivalutazione occorsa nell'esercizio, nei limiti temporali di efficacia della tutela giuridica del bene rivalutato e in coerenza con quando descritto in perizia. Come già in precedenza riferito, si ricorda che la rivalutazione non ha determinato maggiori ammortamenti nel precedente esercizio.
A seguito della rivalutazione effettuata, il valore netto residuo al 30 giugno 2021 del marchio "Inter" è pari ad Euro 218.000 migliaia, mentre quello relativo alla Libreria Storica ammonta ad Euro 70.600 migliaia. Si attesta che il valore ottenuto a seguito della rivalutazione non eccede il valore recuperabile verosimilmente attribuibile ai medesimi *assets*.
In relazione alla rivalutazione del marchio "Inter" e della Libreria Storica, la Società non ha optato per il pagamento dell'imposta sostitutiva, finalizzata ad ottenere il riconoscimento fiscale di tale rivalutazione. In contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (Ires ed Irap), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.

L'incremento intervenuto nell'esercizio per Euro 77 migliaia si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il rinnovo della registrazione dei marchi INTER, di cui Euro 71 migliaia iscritti tra le immobilizzazioni in corso ed acconti.

La voce "Avviamento" si riferisce all'importo residuo dopo l'allocazione dei plusvalori emersi dal Conferimento.

Gli Amministratori, in accordo con l'OIC 9, al fine di sostenere il significativo valore delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio oltre che per verificare che la rivalutazione effettuata non portasse gli attivi ad un valore superiore al loro valore recuperabile, hanno proceduto, con l'ausilio dell'esperto indipendente, ad effettuare un *test* di *impairment* al 30 giugno 2021.
In particolare, si segnala che il *test* di *impairment* di Inter Media è stato effettuato dagli Amministratori con il supporto di un consulente esterno che ha utilizzato il bilancio di Inter Media al 30 giugno 2021 e le proiezioni economico-finanziarie aggiornate per il periodo 2022/2026 ("Dati Previsionali"). Il *test* di *impairment* è stato effettuato attraverso l'utilizzo del *Discounted Cash Flow Analysis* ovvero la valutazione del valore d'azienda attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa rivenienti dalle suddette proiezioni economico finanziarie, attualizzati ad un tasso WACC (Weigheted Average *Cost of Capital*) *company specific* e pari al 7,89% (7,98% al 30 giugno 2020), determinato utilizzando un *risk free rate* pari all'1,50%, un *Market risk premium* pari al 4,72% ed un *Size premium* pari al 4,28%. Il *test* di *impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai Dati Previsionali in data 30 settembre 2021.
Le assunzioni adottate nella proiezione dei ricavi e dei relativi flussi di cassa della società controllata tengono in considerazione (i) valori di ricavi coerenti con le previsioni dei risultati sportivi della Prima Squadra di F.C. Internazionale che prevedono, con riferimento alle competizioni europee, per tutti gli anni di piano l'eliminazione al girone della Uefa *Champions League* (UCL),

con conseguente partecipazione alla Uefa *Europe League* (UEL) ed eliminazione ai quarti di finale della stessa competizione; (ii) riduzione per la stagione 2021/2022 dei ricavi da sponsorizzazione, principalmente per il venir meno di taluni contratti con controparti asiatiche, giunti a scadenza al 30 giugno 2021 e successivo *trend* positivo per le stagioni successive, grazie alla negoziazione più favorevole di alcuni *sponsors* in scadenza nel periodo delle proiezioni relative ai Dati Previsionali; (iii) evoluzioni del *merchandising* prudentemente stimate e (iv) *trend* di costi operativi stimato coerentemente con le attuali logiche organizzative della Gruppo FC Internazionale.
A seguito del lavoro svolto, anche considerando le *sensitivity analysis* peggiorative dello scenario incluso nei Dati Previsionali e del WACC, con l'obiettivo di effettuare degli "*stress test*" di verifica della sensibilità del *recoverable amount* degli *assets* al variare delle assunzioni prospettiche, non è emersa la necessità di apportare alcuna rettifica ai valori degli attivi di Inter Media alla data del 30 giugno 2021 in quanto il valore recuperabile degli attivi della stessa risulta essere superiore al valore iscritto a bilancio, anche a seguito della rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 ammontano rispettivamente a Euro 170 migliaia e a Euro 234 migliaia.
Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a Euro 65 migliaia (Euro 60 migliaia al 30 giugno 2020) e sono stati calcolati, su tutte le immobilizzazioni materiali ammortizzabili al 30 giugno 2021, applicando le aliquote rappresentative della vita economico-tecnica.

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.2021	F.do Amm.Saldo al 30.06.2020	Ammortamenti	F.do Amm.Saldo al 30.06.2021	Imm. Materiali Netto
Impianti e macchinari	**326**	-	-	**326**	**(97)**	**(62)**	**(159)**	**167**
- macchinari	326	-	-	326	(97)	(62)	(159)	167
Altri beni	**43**	-	-	**43**	**(39)**	**(3)**	**(42)**	**3**
- macchine uff. elettroniche	23	-	-	23	(22)	(1)	(23)	-
- mobili e arredi	4	-	-	4	(1)	(1)	(2)	3
- telefoni cellulari	16	-	-	16	(16)	(1)	(17)	-
Totale	**370**	**-**	**-**	**370**	**(136)**	**(65)**	**(201)**	**170**

Immobilizzazioni finanziarie
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.200	*Variazioni*
Crediti verso controllanti	242.515	169.971	72.544
Crediti verso altri	13.623	10.438	3.184
Totale	**256.137**	**180.409**	**75.728**

La voce "Crediti verso controllanti" pari a Euro 242.515 migliaia si riferisce all'*Intercompany Loan Agreement* (quota capitale pari a Euro 238.627 migliaia e quota interessi pari a Euro 3.888 migliaia), il quale matura interessi semestrali ad un tasso annuo variabile pari all'Euribor a 3 mesi più *spread* del 4,875% ed il cui rimborso sia della quota capitale che della quota interessi è previsto entro il 30 giugno 2047.

Il saldo della voce "Crediti verso altri" al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 13.623 migliaia (Euro 10.438 migliaia al 30 giugno 2020) e si riferisce ai depositi vincolati versati a garanzia del Prestito Obbligazionario, descritto in precedenza e nel successivo paragrafo "Obbligazioni". Si fa presente che per Euro 13.142 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Per maggiori dettagli con riferimento ai movimenti finanziari intervenuti si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Capitale Circolante Netto

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi delle attività e passività operative alla chiusura dell'esercizio.

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Attivo circolante (ad esclusione delle disponibilità liquide)	62.718	90.542	(27.823)
Ratei e risconti attivi	98	134	(36)
Crediti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(22.357)	(5)	(22.352)
Attività correnti	**40.459**	**90.670**	**(50.211)**
Debiti (ad esclusione di quelli di natura finanziaria)	(52.910)	(31.254)	(21.656)
Ratei e risconti passivi	(24.933)	(19.197)	(5.735)
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.631	10.898	2.733
Passività correnti	**(64.212)**	**(39.553)**	**(24.659)**
Attività e passività operative	**(23.753)**	**51.117**	**(74.870)**

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2021 evidenzia un saldo negativo, in peggioramento rispetto al saldo del 30 giugno 2020 per Euro 74.870 migliaia, principalmente riconducibile al combinato effetto del decremento delle attività correnti (principalmente riferibile alla voce "Attivo circolante", in conseguenza delle svalutazioni operate nel corso dell'esercizio su talune posizioni creditorie, al fine di adeguare le stesse al loro presumibile valore di realizzo, come già commentato al paragrafo "Contratti di sponsorizzazione") e dell'incremento delle passività correnti (principalmente riconducibile all'aumento dei debiti correnti, in relazione alla voce "Debiti verso imprese controllanti" come meglio commentato nel successivo paragrafo "Rapporti con parti correlate").

Crediti

Ammontano a Euro 62.718 migliaia e si riferiscono a:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Crediti verso clienti	88.732	83.371	5.360
Crediti verso imprese controllanti	7.009	6.127	883
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	463	2.000	(1.538)
Crediti tributari	100	-	100
Crediti per imposte anticipate	11.543	1.789	9.753
Crediti verso altri	6	7	(1)
Totale crediti	**107.853**	**93.294**	14.559
(Fondo svalutazione crediti)	(45.135)	(2.752)	(42.383)
Totale	**62.718**	**90.542**	**(27.824)**

Crediti verso clienti

L'importo di Euro 88.732 migliaia comprende crediti vantati verso una clientela eterogenea, composta maggiormente da società private per operazioni commerciali e principalmente legate alla vendita di diritti televisivi e sponsorizzazioni, tra cui (i) i *regional sponsor* con controparti cinesi per complessivi Euro 63.692 migliaia (Euro 54.992 migliaia al 30 giugno 2020), a fronte dei quali, nel corso dell'esercizio, sono stati accantonati a fondo svalutazione crediti Euro 39.337 migliaia, al fine di adeguare le stesse al loro presumibile valore di realizzo, (ii) IMG Media per Euro 4.622 migliaia, ad oggi interamente incassati, (iii) Nike per Euro 3.975 migliaia, ad oggi interamente incassati, (iv) Infront per Euro 2.494 migliaia, ad oggi interamente incassati, (v) Lenovo per Euro 1.717 migliaia, ad oggi interamente incassati, (vi) Electronics Arts per Euro 1.500 migliaia e (vii) Zhengheng (Cambodia) per Euro 1.100 migliaia.

Per quanto riguarda i crediti verso LNPA e Sky Italia, si segnala che è in corso un contenzioso tra la LNPA e l'emittente televisiva con riferimento alla sesta ed ultima rata dei diritti Tv per la stagione sportiva 2019/2020 che è stata pagata con riserva dall'emittente stessa (i) per Euro 2,9 milioni, direttamente alla Società nel corso del mese di febbraio 2021 e (ii) per Euro 3,1 milioni alla LNPA (quota di pertinenza della Controllante) e retrocessi alla Società nel corso del mese di marzo 2021. Ad oggi l'esito di tale contezioso risulta incerto e sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori hanno

proceduto a stanziare prudenzialmente un fondo rischi ed oneri, volto a coprire l'eventuale rischio di soccombenza nell'oggetto del contendere. Tuttavia, non si esclude che un peggioramento (per la LNPA e, conseguentemente per la Società) di tale contenzioso o un risultato dello stesso favorevole all'emittente televisiva potrebbe richiedere la necessità di un ulteriore stanziamento a fondo rischi ed oneri dei summenzionati crediti nel prossimo futuro.

Nella voce "Crediti verso Clienti" sono inclusi crediti esigibili oltre 12 mesi, per Euro 22.354 migliaia, interamente riferiti al piano di rientro sottoscritto con l'agenzia cinese iMedia, al netto del relativo fondo svalutazione, determinato tenuto anche conto dell'effetto dell'attualizzazione dello stesso per la quota rateizzata ed esigibile oltre il 30 giugno 2022, come meglio commentato precedentemente al paragrafo "Contratti di sponsorizzazione".

I crediti verso clienti con scadenza superiore a 5 anni ammontano ad Euro 7.047 migliaia.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti pari a Euro 7.009 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 6.127 migliaia al 30 giugno 2020) fanno riferimento interamente a crediti commerciali vantati nei confronti di FC Inter.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad Euro 462 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 2.000 migliaia al 30 giugno 2020), fanno riferimento ai residui crediti vantati nei confronti della società del gruppo Suning Great Mercury Limited per la cessione dei diritti di trasmissione del canale tematico Inter Tv in Cina.

Crediti tributari

I Crediti tributari, pari ad Euro 100 migliaia al 30 giugno 2021, si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto su interessi attivi bancari e With Holding Tax.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 11.543 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 1.789 migliaia al 30 giugno 2020). Di seguito si fornisce la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.2021
Imposte anticipate	1.789	10.924	(1.170)	11.543
	1.789	**10.924**	**(1.170)**	**11.543**

I crediti per imposte anticipate sono inerenti (i) all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la quota eccedente il limite di deducibilità previsto ai sensi dalla normativa fiscale attualmente in vigore, per Euro 10.610 migliaia, (ii) alle perdite su cambi da valutazione, per Euro 1 migliaia e (iii) agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri per Euro 931 migliaia, come di seguito esposto:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021		Saldo al 30.06.2020	
	Differenza temporanea	Imposta	Differenza temporanea	Imposta
Fondo svalutazione crediti	44.210	10.610	2.294	551
Perdite su cambi da valutazione	4	1	-	-
Accantonamenti per rischi	3.338	931	4.439	1.239
	47.552	**11.543**	**6.734**	**1.789**

La recuperabilità di tali crediti è stata valutata tenendo conto degli utili imponibili futuri della Società.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 6 migliaia e si riferiscono al credito verso INAIL per l'acconto versato in sede di autoliquidazione 2021.

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

migliaia di Euro	F.do svalutazione ex art. 2426 C.C.	di cui F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 30 giugno 2020	**2.752**	**457**
(Utilizzo per perdite su crediti)	-	-
(Rilasci per ecc.za acc.ti F.S.C.)	-	-
Riclassifica da Fondi per rischi ed oneri	2.000	-
Accantonamenti dell'esercizio	40.383	467
Saldo al 30 giugno 2021	**45.135**	**924**

L'accantonamento del periodo, pari ad Euro 40.383 migliaia, riflette la prudenziale svalutazione di posizioni creditorie di dubbia esigibilità, inclusi principalmente (i) i crediti vantati verso l'agenzia cinese iMedia, per Euro 31.537 migliaia e (ii) i crediti vantati verso la società cinese Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd, pari ad Euro 7.800 migliaia. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo "Contratti di sponsorizzazione".

Per completezza di informativa si segnala che, nel corso del presente esercizio, si è provveduto a riclassificare a fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 2.000 migliaia, accantonato nei fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2020, al fine di adeguare il credito residuo di un contratto di sponsorizzazione risolto anticipatamente nel corso del presente esercizio al suo presumibile valore di realizzo.

La composizione dei crediti per valuta risulta così dettagliata:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020
Crediti in Euro	62.570	90.466
Crediti in GBP	13	5
Crediti in USD	135	71
	62.718	**90.542**

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria e ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 28.343 migliaia (Euro 16.898 migliaia al 30 giugno 2020). Il denaro e i valori in cassa ammontano a Euro 59.

Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano ad Euro 0 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 114 migliaia al 30 giugno 2020).

La voce risconti attivi è analizzabile come segue:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Oneri accessori su Prestito obbligazionario	69	44	26
Premi assicurativi	9	7	2
Altri risconti	20	63	(43)
Totale risconti attivi	**98**	**114**	**(15)**

La voce "Oneri accessori su Prestito Obbligazionario" ammonta ad Euro 69 migliaia ed include le quote di competenza successive all'esercizio in corso dei costi sostenuti annualmente per le *fees* collegate al Prestito Obbligazionario.

La voce "Altri risconti" ammonta ad Euro 20 migliaia, di cui Euro 3 migliaia hanno scadenza oltre 12 mesi.

Non esistono ratei e risconti attivi con scadenza superiore a 5 anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo	Ris. da rival. ex art. 110 DL 104/2020	Riserva legale	Riserva utili su cambi non realizzati	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita esercizio	Totale
Saldi al 30.06.2019	**500**	**104.997**	**-**	**100**	**-**	**4.088**	**72.646**	**182.330**
Delibera assemblea del 28 ottobre 2019:								
- riserva utili su cambi non realizzati					27		(27)	-
- distribuzione utili al 30 giugno 2019							(72.619)	**(72.619)**
Risultato d'esercizio al 30 giugno 2020							27.607	**27.607**
Saldi al 30.06.2020	**500**	**104.997**	**-**	**100**	**27**	**4.088**	**27.607**	**137.318**
Delibera assemblea del 27 ottobre 2020:								
- rilascio riserva utili su cambi non realizzati					(26)	26		-
- distribuzione utili al 30 giugno 2020							(27.607)	**(27.607)**
Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020			82.679					**82.679**
Risultato d'esercizio al 30 giugno 2021							16.053	**16.053**
Saldi al 30.06.2021	**500**	**104.997**	**82.679**	**100**	**1**	**4.114**	**16.053**	**208.444**

Nell'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2020 è stata deliberata la distribuzione ai Soci dell'utile di esercizio al 30 giugno 2020, pari ad Euro 27.607 migliaia, demandando al Consiglio di Amministrazione i poteri per l'esecuzione della delibera.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha dato esecuzione parziale alla summenzionata delibera, procedendo al pagamento per cassa del dividendo di spettanza alla controllante FC Inter per Euro 11.795 migliaia, rispetto all'importo deliberato, pari ad Euro 15.352 migliaia (quota parte FC Inter). Per completezza di informativa, si segnala che in data 16 settembre 2020 la Società ha pagato per cassa Euro 9.951 migliaia quale saldo del dividendo dovuto alla Controllante sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre pagato per cassa complessivamente Euro 39.982 migliaia al socio Inter Brand S.r.l., di cui Euro 10.765 migliaia a saldo sul dividendo dovuto sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 ed Euro 29.217 migliaia come anticipo sul dividendo dovuto sul risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto alla data del 30 giugno 2021 risulta essere di complessivi Euro 500 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

L'importo pari a Euro 104.997 migliaia, rappresenta il residuo sovrapprezzo definito in sede di Conferimento al netto delle successive distribuzioni.

Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020

Come precedentemente esposto al paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020", la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, e, supportata da perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la Libreria Storica, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, complessivamente per Euro 114.673 migliaia. In contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (IRES ed IRAP), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.

Riserva legale

Pari ad Euro 100 migliaia pari a un quinto del capitale sociale è stata costituita in data 30 giugno 2014 in sede di Conferimento.

Utili portati a nuovo

L'ammontare positivo pari a Euro 4.114 migliaia si riferisce per Euro 4.088 migliaia al residuo utile non distribuito del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e per Euro 27 migliaia al rilascio della riserva utili su cambi non realizzati deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2020 in sede di approvazione del bilancio al 30 giugno 2020.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

migliaia di Euro	Saldi al 30/06/2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Saldi al 30/06/2020
Capitale Sociale	500			500
Riserve:				
Riserva sovrapprezzo azioni	104.997	A,B e C	104.997	104.997
Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020	82.679	A,B e C		-
Riserva legale	100	B		100
Riserva utili su cambi non realizzati	1	A e B		27
Utili portati a nuovo	4.114	A, B e C	4.114	4.088
Utile dell'esercizio	16.053	A, B e C	16.053	27.607
Totale	**208.444**		**125.164**	**137.318**

Legenda:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano ad Euro 59.187 migliaia e riguardano le imposte differite iscritte sui plusvalori allocati in sede di Conferimento, oltre che sulla rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio con riferimento al marchio "Inter" ed alla Libreria Storica, complessivamente per Euro 114.673 migliaia, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, e supportata da perito indipendente. Infatti, come precedentemente esposto al paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020", in contropartita dell'incremento del valore del marchio "Inter" e della Libreria Storica, è stata iscritta nel patrimonio netto della Società una specifica riserva denominata "Riserva da rivalutazione ex art. 110 DL 104/2020" per Euro 82.679 migliaia, al netto delle relative imposte differite (IRES ed IRAP), calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo, pari ad Euro 31.994 migliaia.
L'importo del fondo al data del 30 giugno 2021 risulta al netto del rilascio di competenza dell'esercizio pari a Euro 1.923 migliaia.

Fondo per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2021 la voce in commento ammonta ad Euro 3.338 migliaia (Euro 4.439 migliaia al 30 giugno 2020). Di seguito si fornisce la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	**4.439**
Utilizzi	(2.000)
Rilasci	(193)
Riclassifiche a Fondo svalutazione crediti	(2.000)
Accantonamento dell'esercizio	3.091
Saldo alla fine dell'esercizio	**3.338**

La voce "Fondo per rischi ed oneri" si compone principalmente delle seguenti posizioni:

- Euro 3.091 migliaia, accantonati nell'esercizio a fronte di due posizioni creditorie verso LNPA e Sky Italia, con riferimento alla sesta ed ultima rata dei diritti Tv per la stagione sportiva 2019/2020, incassate nel mese di febbraio e marzo 2021 da parte dell'emittente televisiva con riserva. Ad oggi l'esito di tale contenzioso risulta incerto e sulla base delle migliori

informazioni disponibili, gli Amministratori della Società hanno proceduto a stanziare prudenzialmente un fondo rischi ed oneri, volto a coprire la medesima da un rischio di soccombenza nell'oggetto del contendere;

- Euro 247 migliaia a fronte di passività potenziali connesse al rischio probabile di restituzione del corrispettivo incassato nella stagione sportiva 2016/2017 in relazione ad un accordo di sponsorizzazione per cui – secondo la controparte – ci sarebbero state inadempienze contrattuali; si segnala altresì che, con riferimento al contenzioso in, la Società ha vinto in giudizio la causa in 1° grado, ma la sentenza non è ancora definitiva in quanto la controparte ricorrerà in appello.

Gli utilizzi, pari ad Euro 2.000 migliaia, si riferiscono alla definizione nel corso dell'esercizio di una transazione con riferimento ad un accordo di sponsorizzazione inerente l'esercizio 2019/2020 per cui – secondo la controparte – ci sono state inadempienze contrattuali strettamente collegate ai provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità governative e federali a seguito della pandemia COVID-19.

I rilasci dell'esercizio, pari ad Euro 192 migliaia, si riferiscono alla definizione di contenziosi che non hanno comportato oneri in capo alla Società.

Per completezza di informativa si segnala che, nel corso del presente esercizio, si è provveduto a riclassificare a fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 2.000 migliaia, accantonato nei fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2020, al fine di adeguare il credito residuo di un contratto di sponsorizzazione risolto anticipatamente nel corso del presente esercizio al suo presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Saldo all'inizio dell'esercizio	**263**	**248**	**15**
Utilizzo per risoluzione rapporti	-	(92)	92
Utilizzo per imposta sostitutiva	(1)	(1)	-
Utilizzo per versamento al fondo Inps	(33)	(39)	5
Utilizzo per versamento altri fondi	(24)	(15)	(10)
Accantonamento dell'esercizio	156	161	(5)
Saldo alla fine dell'esercizio	**360**	**263**	**97**

L'ammontare risulta determinato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Il saldo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 416.692 migliaia (Euro 366.765 migliaia al 30 giugno 2020) ed è così suddiviso:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Obbligazioni	344.950	282.559	62.391
Debiti verso fornitori	3.716	4.745	(1.028)
Debiti verso imprese controllanti	49.622	35.739	13.883
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	15.273	43.000	(27.727)
Debiti tributari	2.542	345	2.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177	207	(30)
Altri debiti	410	170	240
Totale Debiti	**416.692**	**366.765**	**49.927**

Le variazioni più significative riguardano principalmente (i) l'incremento della voce "Obbligazioni" per Euro 62.391 migliaia, a seguito della nuova emissione e del nuovo collocamento presso investitori istituzionali di un'ulteriore *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, come meglio descritto in seguito, (ii) l'incremento dei "Debiti verso imprese controllanti", direttamente correlato all'accantonamento degli oneri da consolidato fiscale

netti per l'esercizio 2020/2021, oltre che all'aumento, rispetto all'esercizio comparativo, dei debiti per cessioni crediti a garanzia del Prestito Obbligazionario e (iii) l'incremento dei "Debiti tributari" per effetto del maggior saldo netto dell'Irap dell'esercizio. Tale effetto risulta parzialmente compensato dalla riduzione dei "Debiti verso fornitori" e dei "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti", quest'ultimo per effetto dei dividendi pagati nel corso dell'esercizio ai Soci FC Internazionale ed Inter Brand.

Obbligazioni

Come descritto nel paragrafo "Altre informazioni - *Operazioni di rifinanziamento del debito*" la Società in data 21 dicembre 2017 e in data 31 luglio 2020, ha emesso in due *tranche* un Prestito Obbligazionario collocato presso investitori istituzionali rispettivamente per un ammontare nominale di Euro 300 milioni ed Euro 75 milioni ad un prezzo di emissione pari al 93%, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso nominale a 4,875%. Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreement* e *media contracts* siglati dalla Società oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup generati dalla Controllante.
Di seguito viene esposto il relativo piano di rimborso della linea capitale in rate semestrali delle due emissioni summenzionate.

La prima *tranche* da Euro 300 milioni è rimborsabile come segue:

- 1 rata da Euro 3,1 milioni il 31 dicembre 2018;
- 1 rata da Euro 3,15 milioni il 30 giugno 2019;
- 1 rata da Euro 3,25 milioni il 31 dicembre 2019;
- 1 rata da Euro 3,3 milioni il 30 giugno 2020;
- 1 rata da Euro 3,4 milioni il 31 dicembre 2020;
- 1 rata da Euro 3,5 milioni il 30 giugno 2021;
- 1 rata da Euro 3,55 milioni il 31 dicembre 2021;
- 1 rata da Euro 3,65 milioni il 30 giugno 2022;
- 1 rata finale per Euro 273,1 milioni entro il 31 dicembre 2022;

La seconda *tranche* da Euro 75 milioni è rimborsabile come segue:

- 1 rata da Euro 0,89 milioni il 31 dicembre 2020;
- 1 rata da Euro 0,91 milioni il 30 giugno 2021;
- 1 rata da Euro 0,93 milioni il 31 dicembre 2021;
- 1 rata da Euro 0,95 milioni il 30 giugno 2022;
- 1 rata da Euro 71,3 milioni il 31 dicembre 2022.

Il debito totale risulta iscritto in bilancio al netto dei costi accessori secondo il criterio del costo ammortizzato, per un importo pari a Euro 344.950 migliaia, che rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri, dedotti i costi di transazione pari a Euro 17.910 migliaia (rispettivamente Euro 8.988 migliaia inerenti la prima emissione del 17 dicembre 2017 ed Euro 8.922 migliaia – di cui Euro 5.250 migliaia inerenti il disaggio di emissione – per il secondo collocamento di *notes* avvenuto lo scorso 31 luglio 2020). I tassi di interesse effettivi relativi alle due *tranches* di emissione pari al 5,5936% per la prima e al 10,7295% per la seconda rappresentano i tassi interni di rendimento (TIR), costanti lungo la durata del Prestito Obbligazionario, che rendono uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito totale e il loro valore di rilevazione iniziale. In conseguenza di ciò si precisa che a Conto Economico non si addebitano gli interessi passivi pagati alle scadenze nella misura del tasso di interesse nominale pari al 4,875% ma gli stessi vengono integrati sulla base del tasso di interesse effettivo, che corrisponde all'onere finanziario implicito del Prestito Obbligazionario.
Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre il rispetto di due parametri finanziari (*covenants*) rispettivamente il *Debt Service Coverage Ratio* e il *Pro-forma Debt Service Coverage Ratio* con riferimento ai risultati della Società. In sintesi, il primo rappresenta il rapporto tra i flussi di cassa netti da gestione operativa e la somma tra oneri finanziari e i pagamenti di capitale avvenuti nei 12 mesi precedenti la data di calcolo (o in alternativa qualora non siano passati 12 mesi dalla data di stipula del *Bond*, il periodo intercorrente tra la data di stipula e la data di calcolo). Il secondo, invece, viene calcolato utilizzando i medesimi fattori, determinati sui valori stimati – così come riportati dal *budget* – per i 12 mesi successivi alla data di calcolo. I suddetti parametri sulla base dei calcoli effettuati alla data del 30 giugno 2021 risultano rispettati; allo stesso modo, sulla base delle proiezioni ad oggi disponibili, si stima che gli stessi verranno rispettati con riferimento alle prossime scadenze nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, tenuto conto dell'impegno al sostegno finanziario da parte del Gruppo Suning, che consente di neutralizzare gli elementi di incertezza esistenti anche con riferimento agli effetti sulla generazione di cassa derivanti dal protrarsi della pandemia COVID-19, ad oggi non stimabili.
Le rate in scadenza al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2019, al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 sono state regolarmente pagate.
Per completezza di informativa, si segnala che esistono obbligazioni con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 335.870 migliaia, mentre non ne esistono con scadenza superiore a 5 anni.
Per maggiori informazioni relative invece all'evoluzione del Prestito Obbligazionario nell'esercizio si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

Debiti verso fornitori
Il saldo è così composto:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Fornitori correnti	2.631	4.014	(1.383)
Fornitori per fatt./n.c. da ricevere	1.085	731	354
Totale Debiti verso fornitori	**3.716**	**4.745**	**(1.029)**

L'importo di Euro 3.716 migliaia è relativo principalmente a consulenze commerciali e di marketing, oltre che ai costi sostenuti per il canale Inter TV, per le attività di produzione e digitalizzazione di programmi e video.

Si segnala altresì che nella voce in oggetto non sono inclusi importi con scadenza oltre l'esercizio ed oltre i 5 anni.

Debiti verso imprese controllanti
La voce ammonta a Euro 49.622 migliaia e si riferisce (i) a debiti di natura commerciale, per Euro 39.978 migliaia, inclusi quelli relativi alla cessione dei diritti audiovisivi da FC Inter a Inter Media per Euro 35.899 migliaia (Euro 15.867 migliaia al 30 giugno 2020), (ii) agli imponibili fiscali netti da trasferire alla società Controllante F.C. Inter in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale, per Euro 6.086 migliaia (Euro 3.136 migliaia al 30 giugno 2020) e (iii) a dividendi deliberati ma non ancora pagati in riferimento al bilancio chiuso al 30 giugno 2020, per Euro 3.558 migliaia.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Il debito iscritto in bilancio si riferisce alla quota residua di utili che Inter Media deve ancora erogare ad Inter Brand con riferimento ai bilanci chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2020, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 26 ottobre 2019 e 27 ottobre 2020.

Debiti tributari
Sono rappresentati dai seguenti importi:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Debiti per Irpef dipendenti e autonomi mesi di marzo 2020 e giugno 2021	72	108	(36)
Debiti imposta IRAP	1.999	235	1.763
Debiti per Iva mesi di marzo 2020 e giugno 2021	472	1	471
Totale Debiti tributari	**2.543**	**345**	**2.198**

La voce "Debiti per Irpef dipendenti e autonomi mesi marzo 2020 e giugno 2021" fa riferimento alle ritenute pagate dalla Società nel mese di luglio 2021 e relative al mese di giugno 2021, nonché quelle residue relative al mese di marzo 2020, il cui pagamento era stato rinviato con D.lgs. del 17/03/2020 al 16 settembre 2020 a sostegno della liquidità delle imprese in conseguenza della pandemia COVID-19. Tale provvedimento ha previsto anche la possibilità di rateizzo di tali importi non versati, facoltà alla quale la Società ha aderito e si segnala che alla data odierna le rate scadute previste dal piano sono state regolarmente pagate.

Per le stesse motivazioni anche il debito Iva di marzo 2020 è stato rateizzato senza sanzioni ed interessi secondo la summenzionata previsione legislativa a far data dal 16 settembre 2020 e, alla data odierna, le rate scadute risultano essere regolarmente pagate.

Per completezza di informativa si segnala che, con riferimento ai summenzionati piani di rateizzo illustrati precedentemente, sussistono debiti tributari con scadenza superiore ai 12 mesi per Euro 81 migliaia, di cui Euro 76 migliaia per Iva ed Euro 5 migliaia per IRPEF, mentre non ne esistono con scadenza superiore ai 5 anni.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
L'importo, che include principalmente i contributi del mese di marzo 2020 e giugno 2021, è così composto:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Debiti verso Inps	6	26	(20)
Debiti verso Inail	3	3	-
Debiti verso Previndai	6	-	6
Debiti verso Enpals	89	106	(17)
Oneri su ferie, rol e permessi maturate e non godute	58	45	13
Debiti verso altri enti previdenziali	14	27	(13)
	177	**207**	**(30)**

La variazione intervenuta nel periodo è in linea con il costo del lavoro. Si segnala che, anche i contributi del mese di marzo 2020, a seguito della diffusione della pandemia COVID-19, hanno beneficiato del D.lgs. del 17/03/2020 a sostegno della liquidità delle imprese ed il loro pagamento è iniziato il 16 settembre 2020 mediante un piano di rateizzo senza applicazione di sanzioni ed interessi, le cui rate scadute alla data odierna risultano essere state regolarmente pagate. Con riferimento al predetto piano si segnala che, nella voce in esame, sussistono debiti con scadenza superiore ai 12 mesi per Euro 6 migliaia, di cui Euro 5 migliaia sono relative all'Enpals ed Euro 1 migliaio sono relativi all'Inps, mentre non ne esistono con scadenza superiore a 5 anni.

Altri debiti

Sono così composti:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze maturate e non liquidate	381	157	224
Altri debiti vari	29	13	16
Totale Altri Debiti	**410**	**170**	**240**

Nei debiti verso il personale, sono inclusi anche i debiti per ferie maturate e non godute da parte dei dipendenti, oltre quelli relativi all'accantonamento dei premi legati alla vittoria del campionato 2020/2021 della Controllante pari a Euro 180 migliaia.

La composizione dei debiti per valuta risulta così dettagliata:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020
Debiti in Euro	416.662	366.759
Debiti in USD	4	-
Debiti in GBP	26	6
Totale	**416.692**	**366.765**

Ratei e risconti passivi

Si tratta di ratei e risconti relativi a quote di oneri di competenza e quote di ricavi realizzati nell'esercizio ma di competenza successiva alla data del 30 giugno 2021:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Ratei passivi	83	79	4
Risconti passivi	24.850	19.118	5.732
Totale Ratei e risconti passivi	**24.933**	**19.197**	**5.735**

I ratei passivi ammontano a Euro 83 migliaia e riguardano i costi relativi al personale dipendente e oneri accessori (13^ mensilità), maturati entro la data di chiusura dell'esercizio, ma la cui corresponsione è differita.

I risconti passivi, invece, fanno riferimento principalmente a:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Sponsorship - EU in house	6.846	1.125	5.721
Sponsorship - Regional	2.300	376	1.924
Sponsorship - Global	1.667	732	935
Sponsor Ufficiale	-	2.769	(2.769)
Sponsor Tecnico	3.125	2.823	302
Licencing	45	-	45
Archivio Rai	10.867	11.290	(423)
Altri risconti	-	2	(2)
Totale risconti passivi	**24.850**	**19.118**	**5.732**

L'incremento dei risconti passivi *sponsorship* è direttamente correlata alla fatturazione anticipata di proventi, la cui competenza economica si rifletterà successivamente alla data del 30 giugno 2021.

L'annullamento del risconto passivo inerente lo "Sponsor Ufficiale" rispetto al medesimo periodo comparativo di riferimento è dovuto essenzialmente al fatto che, come già in precedenza commentato, la stagione sportiva 2019/2020 era stata prolungata fino al 31 agosto 2020 per la diffusione della pandemia COVID-19.

Come indicato nel paragrafo "Altre Informazioni – Accordi con il gruppo Rai e Infront" e nel commento alla voce "Crediti verso clienti", la quota dei risconti inerenti l'"Archivio Rai" rappresenta il differimento dei proventi di competenza dei futuri esercizi per la commercializzazione dei diritti di utilizzo della libreria storica.

Al 30 giugno 2021 ci sono risconti passivi per Euro 13.544 migliaia con scadenza oltre 12 mesi, di cui per Euro 9.001 migliaia con scadenza oltre i 5 anni.

Analisi delle voci di Conto Economico

Si ribadisce per chiarezza di esposizione che, a seguito delle decisioni governative in risposta alla diffusione della pandemia COVID-19 che hanno comportato dapprima la sospensione e poi la ripresa dell'attività agonistica con la proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino al 31 agosto 2020 e l'inizio della stagione sportiva 2020/2021 a far data dal 1° settembre 2020, i ricavi relativi alle sponsorizzazioni non sono confrontabili con quelli del periodo di riferimento comparativo in quanto non omogenei. Nello specifico tali proventi sono stati dapprima sospesi nel periodo di "*lockdown*" (marzo-maggio 2020) e sono poi stati riparametrati *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività fino alla conclusione della stagione sportiva 2019/2020, ridefinita appunto alla data del 31 agosto 2020. Conseguentemente, per la stagione sportiva 2020/2021, gli stessi ricavi sono stati riparametrati a partire dal 1° settembre 2021 in dieci mensilità, sino al 30 giugno 2021.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente ai ricavi da sponsorizzazioni, nonché a quelli relativi al canale tematico Inter TV ed alla commercializzazione dell'archivio televisivo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono suddivisi in:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Sponsor ufficiale	24.963	11.491	13.472
Sponsor tecnico	16.173	9.677	6.496
Sponsorship EU Global in house	14.149	9.508	4.641
Sponsorship Regional	33.162	36.255	(3.093)
Sponsorship Global	3.782	2.418	1.364
Archivio Rai – Infront	9.773	9.774	(1)
Inter Tv	5.445	5.621	(175)
Produzioni audiovisive Infront	650	650	-
Proventi da partecipazione competizioni UEFA	66	65	1
Licencing	349	115	234
Altri	7	5	2
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**108.519**	**85.578**	**22.941**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" evidenziano un sensibile incremento rispetto al medesimo periodo comparativo, principalmente riconducibile ai ricavi da sponsorizzazione sia per la sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con *partners* quali, tra gli altri, EA Sports, Snaypay, StarCasino, SDI e LD Sports, sia per la sospensione degli stessi durante la stagione sportiva 2019/2020 durante il periodo di "*lockdown*" (marzo-maggio 2020) che per il successivo riconoscimento *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività agonistica durante il mese di giugno 2020 fino al 30 giugno 2020, considerando l'effettiva conclusione della medesima stagione sportiva in data del 31 agosto 2020, differendo pertanto parte dei ricavi relativi alla stagione 2019/20 all'esercizio 2020/21.

Nelle voci "*Sponsor* Ufficiale" e "*Sponsor* Tecnico" sono presenti i proventi derivanti dai contratti di sponsorizzazione con Pirelli, scaduto al 30 giugno 2021, e con Nike, inclusi i *bonus* per la qualificazione alla UEFA *Champions League* 2020/2021, avvenuta nel corso del mese di luglio 2020, ed alla UEFA *Champions League* 2021/2022, avvenuta nel corso del mese di maggio 2021, oltre che per i risultati sportivi raggiunti nella fase finale della UEFA *Europe League* 2019/2020, avvenuta nel corso del mese di agosto 2020 e con la vittoria del campionato di Serie A 2020/2021, avvenuta nel corso del mese di maggio 2021.

Si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione per una descrizione approfondita dell'andamento dei ricavi dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

In particolare, tali proventi si compongono come esposto nella seguente tabella:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Altri ricavi e proventi diversi	5.203	323	4.880
Totale	**5.203**	**323**	**4.880**

La voce "Altri ricavi e proventi" si riferisce principalmente a sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, per Euro 5.113 migliaia (Euro 292 migliaia al 30 giugno 2020), dovuti principalmente (i) per Euro 4.266 migliaia a ricavi derivanti da un contratto di sponsorizzazione, risolto anticipatamente nel corso dell'esercizio, a fronte del quale gli Amministratori hanno proceduto a stanziare un fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.000 migliaia, al fine di adeguare il valore del credito non incassato al 30 giugno 2021 al suo valore presumibile di realizzo, oltre che (ii) al rilascio del fondo rischi e oneri per Euro 192 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Materiale di consumo	50	65	(15)
Beni strumentali < € 516,46	1	1	-
	51	**66**	**(15)**

Costi per servizi

Comprendono:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Assicurative e previdenziali	58	67	(9)
Commissioni e spese bancarie	6	6	-
Provvigioni passive e diritti d'immagine	493	128	365
Utenze diverse	17	22	(5)
Compenso Collegio Sindacale	65	65	-
Compenso società di revisione	29	38	(9)
Consulenze diverse	1.782	1.635	147
Spese di rappresentanza, pubbliche relazioni ed omaggi	4	85	(81)
Cartellonistica	-	1	(1)
Manifestazioni esterne	-	72	(72)
Spese di pubblicità	541	880	(339)
Inter Tv	3.601	3.211	390
Costi commercializzazione archivio televisivo Infront	250	250	-
Spese di spedizione e trasporto	10	9	1
Service Agreement Intercompany	5.000	5.000	-
Altre diverse	1	1	-
Totale Costi per servizi	**11.858**	**11.470**	**388**

La voce Service Agreement Intercompany include i costi sostenti dalla Società relativamente al contratto di service con la capogruppo F.C. Internazionale, per Euro 5.000 migliaia.

I costi della voce Inter Tv si riferiscono agli oneri di gestione e produzione del canale tematico.

I costi per "Consulenze diverse" pari a Euro 1.782 migliaia (Euro 1.635 migliaia al 30 giugno 2020) includono principalmente costi per consulenze commerciali varie, *media e digital content* e costi per consulenze amministrative fiscali, legali e notarili

.

La voce per "Spese di pubblicità" diminuita rispetto al medesimo periodo comparativo di riferimento, include principalmente i costi per *spot* pubblicitari per gli eventi e le nuove iniziative promozionali, commerciali e di *brand*.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Affitti passivi	7	40	(33)
Canoni licenza d'uso diversi	61	9	53
Canoni noleggio	19	42	(23)
Totale Costi per godimento di beni di terzi	**88**	**91**	**(3)**

Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021		12 mesi al 30.06.2020	
	Dirigenti	Altri	Dirigenti	Altri
Salari e stipendi	245	2.012	431	1.858
Oneri sociali	79	578	86	543
Trattamento di fine rapporto	18	148	32	129
Altri costi	4	53	108	96
	346	**2.791**	**658**	**2.626**
Totale Costi del personale		**3.137**		**3.284**

Il costo del personale include, alla voce Salari e stipendi, anche l'importo accantonato per i *bonus* riconosciuti ai dipendenti della Società a seguito della vittoria del campionato 2020/2021 della Prima Squadra di F.C. Internazionale.
La differenza di Euro 10 migliaia tra l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto riportato sopra in tabella e quello riportato in precedenza a commento delle movimentazioni del relativo fondo, si riferisce allo stanziamento sui *bonus* appena sopra commentati e pagati nel cedolino del mese di agosto 2021, la cui contropartita nello Stato Patrimoniale è ricompresa nella voce "Altri debiti - Debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze maturate e non liquidate".

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così costituito:

Forza lavoro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Dirigenti	2	2	-
Quadri	5	4	1
Impiegati	38	37	1
Totale forza lavoro media	**45**	**43**	**2**

Ammortamenti e svalutazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si rinvia a quanto esposto nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni.

Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
L'accantonamento del periodo, pari a Euro 40.383 migliaia, riflette prudenzialmente l'aggiornamento della valutazione del rischio di inesigibilità di posizioni creditorie specifiche per i cui dettagli si rimanda alla nota a commento del paragrafo "Fondo svalutazione crediti".

Accantonamenti per rischi
L'importo accantonato risulta pari a Euro 3.091 migliaia e si riferisce agli stanziamenti a fondi rischi ed oneri per i cui dettagli si rimanda alla nota a commento del paragrafo "Fondo per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione riguardano:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Imposte e tasse diverse	28	31	(4)
Catering, allestimenti stadio e altre spese varie organizzazioni gare	-	1	(1)
Sopravvenienze, insussistenze dell'attivo ed oneri straordinari	543	310	233
Diversi	22	134	(112)
Totale oneri diversi di gestione	**593**	**476**	**117**

La voce "Sopravvenienze, insussistenze dell'attivo ed oneri straordinari" pari a Euro 543 migliaia si riferisce prevalentemente a costi definiti successivamente alla chiusura dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da interessi attivi da imprese controllanti	11.168	7.725	3.443
Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	193	16	177
Totale proventi finanziari	***11.361***	***7.741***	***3.620***
Oneri finanziari:			
- su obbligazioni	(22.263)	(16.006)	(6.257)
- su debiti verso banche per finanziamenti	-	-	-
- oneri accessori su finanziamenti	(216)	(149)	(68)
- altri	(1)	(12)	11
Totale oneri finanziari	***(22.481)***	***(16.167)***	***(6.314)***
Totale oneri e finanziari	**(11.120)**	**(8.426)**	**(2.694)**

Proventi finanziari

Ammontano a Euro 11.361 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sull'*Intercompany Loan Agreement* di Euro 238.627 migliaia verso la Controllante al 30 giugno 2021, descritto nel paragrafo "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie".

Oneri finanziari

Gli interessi passivi su "Obbligazioni" calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato ammontano a Euro 22.263 migliaia, hanno subito un incremento pari a Euro 6.257 migliaia rispetto al medesimo periodo comparativo di riferimento.
Maggiori dettagli sulla voce in oggetto sono stati forniti in precedenza nelle voci di commento ai "Debiti".

Utili e perdite su cambi

Sono così suddivisi:

migliaia di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Variazioni*
Utili su cambi	4	14	(10)
Perdite su cambi	(7)	(4)	(3)
Totale Utili e Perdite su cambi	**(3)**	**10**	**(13)**

Gli effetti sui crediti e debiti in valuta, derivanti dall'evoluzione dei cambi successivamente al 30 giugno 2021, non risultano significativi.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite ed anticipate

Le imposte dell'esercizio presentano un saldo negativo di Euro 9.135 migliaia (Euro 11.574 migliaia al 30 giugno 2020).

L'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio è stato effettuato sulla base dei presumibili carichi fiscali secondo le norme vigenti.

unità di Euro	12 mesi al 30.06.2021	12 mesi al 30.06.2020	*Varazioni*
Imposte correnti:			
- IRES (oneri consolidato)	(19.338.858)	(13.544.483)	(5.794.375)
- IRES (oneri consolidato) esercizi precedenti	1.116	(1.802)	2.918
- IRES (proventi consolidato) eccedenza ROL interessi passivi	2.135.788	1.516.896	618.892
- IRAP	(3.632.788)	(2.591.133)	(1.041.655)
- IRAP esercizi precedenti	19.473	4.280	15.193
Totale imposte correnti	***(20.815.269)***	***(14.616.242)***	***(6.214.220)***
Imposte differite:			
- rilascio imposte differite IRES ed IRAP su ammortamenti da allocazione avviamento	1.923.223	1.923.223	-
- rilascio su utili su cambi da valutazione	25	265	(240)
- rilascio su interessi attivi di mora non incassati	3.570	(3.569)	7.139
Totale imposte differite	***1.926.818***	***1.919.919***	***6.899***
Imposte anticipate:			
- su fondo svalutazione crediti tassato	8.187.838	14.852	8.172.986
- rilascio imposte anticipate IRES su f.do svalutazione crediti tassato	-	(62.599)	62.599
- su perdite su cambi da valutazione	893	60	833
- rilascio imposte IRES su perdite su cambi da valutazione	-	(8.933)	8.933
- su accantonamenti per rischi IRES e IRAP	2.734.418	1.179.339	1.555.079
- rilascio imposte anticipate IRES e IRAP per rischi	(1.169.768)	-	(1.169.768)
Totale imposte anticipate	***9.753.381***	***1.122.719***	***8.630.662***
Totale Imposte	**(9.135.070)**	**(11.573.604)**	**2.423.341**

In data 21 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adesione della stessa alla procedura di consolidato fiscale nazionale, in esercizio congiunto con FC Inter, Inter Brand e Inter Futura, a decorrere dall'esercizio 2014 fino all'esercizio 2016 e rinnovato anche per i successivi trienni (2016 – 2019 e 2019 – 2022).

Per completezza di informativa, si segnala che nel saldo "Imposte correnti", come esposto in tabella, sono inclusi i maggiori/minori accantonamenti IRES ed IRAP, che rappresentano la differenza tra il carico fiscale stimato in bilancio e quello definito in sede di presentazione delle dichiarazioni fiscali di riferimento.

IRES (oneri consolidato)

Di seguito si illustra la determinazione dell'imponibile IRES, trasferito al Gruppo:

IRES (oneri consolidato)		*unità di Euro*
Risultato prima delle imposte (da bilancio)	25.188.031	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		6.045.127
Variazioni in aumento	56.103.758	
Variazioni in diminuzione	(713.215)	
Perdite esercizi precedenti	-	
Imponibile fiscale trasferito al gruppo	80.578.574	
IRES corrente dell'esercizio		19.338.858

IRAP

Di seguito si illustra la determinazione dell'imponibile IRAP:

IRAP		unità di Euro
Differenza tra valore e costi della produzione (da bilancio)	36.311.083	
Rettifiche IRAP	46.748.426	
Differenza tra valori e costi della produzione	83.059.509	
Costi non deducibili ai fini IRAP	13.048.247	
Contributi assicurazioni obbligatorie infortuni (Inail)	(6.580)	
Deduzione per lavoro dipendente a tempo indeterminato (cuneo fiscale)	(1.975.184)	
Contributi assistenziali e previdenziali (cuneo fiscale)	(977.572)	
Totale	93.148.420	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		3.632.788
Imponibile IRAP	93.148.420	
IRAP corrente dell'esercizio		3.632.788

La Società, nell'esercizio, ha effettuato utilizzi netti di imposte differite per Euro 1.927 migliaia come meglio specificato nel paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" al quale si rimanda, nonché accantonamenti netti per imposte anticipate nette per Euro 9.753 migliaia in seguito a:

- accantonamenti netti sui fondi svalutazione crediti tassato e rischi ed oneri per Euro 9.752 migliaia;
- accantonamenti su perdite su cambi da valutazione per Euro 1 migliaia.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con le imprese correlate:

Società	Natura del rapporto	Crediti/Risconti Attivi 30.06.2021	Debiti/Risconti Passivi 30.06.2021	Ricavi 30.06.2021	Costi 30.06.2021
F.C. Internazionale Milano S.p.A. (controllante)	Commerciali/Servizi	7.009.417	951.476	5.000	5.000.000
F.C. Internazionale Milano S.p.A. (controllante)	Cessione crediti	-	35.898.587	-	-
F.C. Internazionale Milano S.p.A. (controllante)	Finanziari	242.514.828	-	11.168.105	-
F.C. Internazionale Milano S.p.A. (controllante)	Proventi/Oneri/Acconti Consolidato Fiscale	-	6.086.341	2.135.788	19.337.742
F.C. Internazionale Milano S.p.A. (controllante)	Dividendi	-	3.557.592	-	-
Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd.	Commerciali	-	3.128.232	5.636.768	-
Great Mercury Limited	Commerciali	462.500	-	1.000.000	-
Inter Brand S.r.l.	Dividendi	-	15.273.462	-	-
M-I Stadio S.r.l.	Commerciali	-	11.306	-	300
Totali		**249.986.745**	**64.906.996**	**19.945.661**	**24.338.042**

Non sono state poste in essere ulteriori operazioni significative con le parti correlate.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione

I compensi relativi al 30 giugno 2021 spettanti ai Sindaci e alla Società di Revisione per le attività svolte ai fini di certificazione del bilancio e altre attività di revisione ammontano rispettivamente a Euro 65 migliaia e Euro 29 migliaia.
Per completezza di informativa si segnala che oltre ai compensi erogati alla Società di Revisione per le normali attività di revisione legale dei conti come appena sopra esplicitato, sono stati pagati alla medesima Euro 230 migliaia quali costi connessi all'emissione e al collocamento della seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario intervenuta in data 31 luglio 2020.
Non esistono invece compensi spettanti ad Amministratori.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti nel bilancio chiuso al 30 giugno 2021.

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2020	*Variazioni*
Pegno su marchi	362.153	272.458	89.696
	362.153	**272.458**	**89.696**

La Società ha concesso in pegno i marchi di proprietà a garanzia della sottoscrizione del Prestito Obbligazionario, come meglio descritto nel paragrafo "Altre informazioni – Operazioni di rifinanziamento del debito".
L'incremento intervenuto nell'esercizio si riferisce principalmente alla rivalutazione in applicazione di quanto disposto dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 126/2020, come meglio in precedenza commentato.

Valore e tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare
La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447-decies
La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni di locazione finanziaria
La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Art. 2427 – 22 ter C.C.)
Nel corso dell'esercizio la Società non ha stipulato accordi che non siano stati riflessi nello Stato Patrimoniale.

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 – 22 quater C.C.)
In data 21 luglio 2021 la Società ha sottoscritto un accordo con Socios.com un accordo, per la stagione sportiva 2021/2022, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 16 milioni a titolo di *Global Main Jersey Partner* e dalla stagione 2022/2023 alla stagione sportiva 2024/2025, a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 1 milione, a titolo di *Global Sponsor Advertising Rights*.

Nel corso del mese di settembre 2021, la Società ha sottoscritto una nuova partnership con Zytara Labs LLC, quale nuovo *Official Global Cryptocurrency* e *Sleeve Partner*, a valere dalla stagione sportiva 2021/2022 fino alla stagione sportiva 2024/2025 per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 85 milioni.

Nel mese di settembre 2021, con riferimento al contratto *Naming Rights* sottoscritto con l'Azionista di Riferimento nel corso dei precedenti esercizi, il corrispettivo fisso contrattuale, a seguito della mancata erogazione da parte della Società di taluni servizi previsti contrattualmente, causata dal protrarsi degli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19 anche nella stagione sportiva 2020/2021, è stato oggetto di una ulteriore revisione e corrispondente per la stagione 2020/21 ad una riduzione complessiva di Euro 5,4 milioni e per la stagione 2021/2022 ad una riduzione di Euro 4.5 milioni. Conseguentemente, alla luce della variazione occorsa, con riferimento a tale contratto la Società ha contabilizzato ricavi di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 5,6 milioni.

Inoltre, come già in precedenza commentato, si fa presente che, nel mese di settembre 2021, la società cinese iMedia, con lettera indirizzata alla Società, ha comunicato che, a causa degli impatti negativi derivanti dal protrarsi della pandemia COVID-19, ha aspettative tali che le consentono di onorare solo parzialmente il proprio debito nei confronti della Società, pari ad Euro 55.892 migliaia al 30 giugno 2021. Contestualmente, gli Amministratori della Società hanno provveduto ad accantonare al 30 giugno 2021 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 31.537 migliaia, al fine di adeguare la suddetta posizione creditoria al suo presumibile valore di realizzo, tenuto anche conto dell'effetto dell'attualizzazione dello stesso per la quota rateizzata ed esigibile oltre il 30 giugno 2022, coerentemente con il piano di rientro prospettato.

Da ultimo, si segnala che, con riferimento al credito vantato verso la società cinese Beijing Yixinshijie Culture Development Co., Ltd, pari ad Euro 7.800 migliaia al 30 giugno 2021, maturato a fronte delle prestazioni contrattuali rese da parte della Società nel corso dei precedenti esercizi al netto degli incassi ricevuti (di cui Euro 16,3 milioni nel mese di ottobre 2020), nel mese di settembre 2021 la suddetta società cinese con lettera indirizzata alla Società ha comunicato che, a causa degli impatti negativi derivanti dal protrarsi della pandemia COVID-19, ha aspettative tali che non le consentono di onorare il proprio debito nei confronti della Società. Contestualmente, gli Amministratori della Società hanno provveduto ad accantonare al 30 giugno 2021 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 7.800 migliaia, al fine di adeguare la suddetta posizione creditoria al suo presumibile valore di realizzo.

Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche
L'entrata in vigore della legge n. 124/2017, articolo 1, commi 125-129, successivamente integrata dal Decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le PP.AA. L'articolo 1, comma 125 prevede la

pubblicazione, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia. Le imprese adempiono all'obbligo attraverso la pubblicazione di tali informazioni nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota Integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.
In ottemperanza a tale obbligo, di seguito si dà indicazione, adottando il criterio di cassa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia, ovvero per la società di riferimento non risultano ricevuti aiuti di Stato da segnalare alla data del 30 giugno 2021.

Direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante FC Internazionale Milano S.p.A..

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento.

BILANCIO DI ESERCIZIO DI F.C. INTERNAZIONALE MILANO S.p.A. ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2020

STATO PATRIMONIALE	SALDI AL 30/06/2020
ATTIVO:	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	563.848.884
C) Attivo circolante	270.339.458
D) Ratei e risconti	27.683.640
Totale attivo	**861.871.982**
PASSIVO:	
A) Patrimonio netto:	
Capitale sociale	19.195.313
Riserve	104.241.371
Risultato dell'esercizio	(73.297.241)
B) Fondi per rischi e oneri	25.235.569
C) Trattamento di fine rapporto	472.382
D) Debiti	755.229.115
E) Ratei e risconti	30.795.473
Totale passivo	**861.871.982**

CONTO ECONOMICO	SALDI AL 30/06/2020
A) Valore della produzione	290.961.668
B) Costi della produzione	(422.974.072)
C) Proventi ed oneri finanziari	50.057.788
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	529.404
Imposte sull'esercizio	8.127.971
Utile dell'esercizio	**(73.297.241)**

Proposta destinazione utile di esercizio

Si propone che l'utile di esercizio di Euro 16.052.961, sottoposto all'esame ed alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci appositamente convocata dagli Amministratori per il giorno 28 ottobre 2021, venga destinato come segue:

Descrizione	Importi
Utile di esercizio al 30.06.2021	16.052.961
Distribuzione dividendi a FC Inter	8.927.052
Distribuzione dividendi a Inter Brand	7.125.909

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Inter Media and Communication S.p.A. al 30 giugno 2021, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Zhang Kangyang)

INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.p.A.

Sede sociale in Milano – Viale della Liberazione 16/18

Capitale Sociale Euro 500.000,00 = i.v.

Codice Fiscale n. 08651600960

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F.C. Internazionale Milano S.p.A

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 30/06/2021 AI SENSI DELL'ART. 2429 – COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 della società INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.p.A. (di seguito anche "**Società**"), redatto dagli amministratori, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2021 e trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione in applicazione delle norme di legge.

Vi ricordiamo che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di affidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis del Codice civile e degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 39/10, l'incarico per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti della Società alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., a cui pertanto compete l'espressione del giudizio professionale in relazione alla revisione legale dei conti.

Non essendo pertanto a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

1. Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione

La norma in tema di relazione dei sindaci pone a carico del Collegio Sindacale l'obbligo di riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un utile di periodo di Euro 16.052.961 e si riassume nei seguenti valori:

Immobilizzazioni	euro	621.794.332
Attivo circolante	euro	91.061.225

Ratei e risconti attivi	euro	98.227
Totale attivo	**euro**	**712.953.784**
Patrimonio Netto	euro	208.444.008
TFR - Fondi rischi ed oneri	euro	62.885.244
Debiti	euro	416.691.772
Ratei e risconti passivi	euro	24.932.760
Totale passivo	**euro**	**712.953.784**

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	euro	113.722.197
Costi della produzione	euro	77.411.114
Differenza	**euro**	**36.311.083**
Proventi e oneri finanziari	euro	(11.123.052)
Proventi e oneri straordinari	euro	
Risultato prima delle imposte	**euro**	**25.188.031**
Imposte sul reddito	euro	(9.135.070)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**euro**	**16.052.961**

La Deloitte & Touche S.p.A. ha ultimato la propria revisione del bilancio (d'ora in avanti anche **"Relazione Deloitte"**) e ha rilasciato la propria relazione con la quale attesta che "*[...] il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*", "*[...]*.

Si evidenzia, come adeguatamente dettagliato sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla gestione, come i risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società siano stati sostanzialmente impattati dagli effetti della diffusione della pandemia COVID-19 e dalle conseguenziali misure di salvaguardia attuate, a partire dal mese di febbraio, dal Governo e delle Autorità Federali. Al riguardo si rinvia al richiamo di informativa di cui alla Relazione Deloitte.

Il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio ha verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile sul procedimento di formazione, controllo e approvazione del bilancio.

L'esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario.

In particolare è stato verificato:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni del Codice Civile e che gli stessi presentino ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente;
- che la valutazione delle voci di bilancio sia stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti, che siano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili adottati e che siano i medesimi del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- che la relazione sulla gestione fornisca adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze, di natura sia organizzativa sia funzionale, cui la Società è esposta;
- la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo;
- in relazione alla "continuità aziendale" si rinvia al richiamo di informativa di cui alla Relazione Deloitte;
- Si segnala, rinviando ai dettagli in nota integrativa, in deroga al criterio del costo e in generale al divieto di rivalutazione, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 110 del DL 104/2020, convertito nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e, supportata da terzo perito indipendente, ha proceduto a rivalutare il marchio "Inter" e la libreria storica iscritti tra le immobilizzazioni immateriali; in relazione all'effetto sul bilancio della citata rivalutazione, ei rinvia al richiamo di informativa di cui alla Relazione di revisione Deloitte.

Nella Nota integrativa – redatta rispettando il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile – il Consiglio di Amministrazione ha illustrato il contenuto delle singole voci del bilancio, chiarendo i criteri di valutazione applicati e fornendo i dettagli necessari all'illustrazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
La Relazione sulla gestione illustra la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso ed è stata redatta secondo le disposizioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile.
Nell'ambito della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno adempiuto gli obblighi informativi in materia di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497-bis, 4° e 5° comma, del Codice Civile. In particolare il Collegio Sindacale prende atto che l'attività di direzione e coordinamento effettuata dalla società di F.C. Internazionale Milano S.p.A.
Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, e 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile, con eccezione della rivalutazione ammessa per legge.

In particolare ex art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento iscritto al 30/06/2021in relazione al quale, rinviando alla nota integrativa, si evidenzia come gli amministratori, hanno supportato la valorizzazione in commento commissionando all'esperto indipendente un test di *impairment*.
A giudizio del Collegio Sindacale, la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice Civile.

2. Attività di vigilanza

A partire dalla data di nomina del Collegio Sindacale, avvenuta con Assemblea dei Soci del 28 giugno 2016, e fino alla chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2021, abbiamo proceduto al controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto in linea con i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del nostro mandato non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non abbiamo avuto notizia di esposti o di segnalazioni, anche da terzi, né si sono evidenziate le situazioni di cui all'art. 2409 dello stesso Codice Civile per le quali il Collegio Sindacale dovesse attivarsi per richiederne l'applicazione.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Nel corso del nostro mandato non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla Legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che lo richiedessero.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.
Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società attraverso osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni.
La struttura organizzativa – per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale – è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società.
In relazione alla struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione – per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale – non vi sono particolari osservazioni da effettuare.
In merito all'adeguatezza del sistema informativo/contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione, il Collegio Sindacale non ha riscontrato alcun fatto censurabile.
In materia di "fatti di rilievo" avvenuti nel corso dell'esercizio e successivi alla chiusura dello stesso, si rinvia al contenuto della nota integrativa e relazione sulla gestione predisposte dagli

Amministratori ed accluse al bilancio di esercizio.

3. Conclusioni

Considerato quanto riassunto nei paragrafi precedenti e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30/06/2021 così come redatto dagli Amministratori ed esprimiamo parere favorevole alla proposta in merito all'utile dell'esercizio.

Milano, 13 ottobre 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Nicodemi

Giacomo Perrone

Alessandro Padula

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Inter Media and Communication S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Inter Media and Communication S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Rivalutazione Legge 126/2020

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Rivalutazione Legge 126/2020" della Nota integrativa nel quale gli Amministratori indicano che, nella redazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2021, hanno effettuato la rivalutazione del marchio "Inter" e della "Libreria Storica" iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Nella Nota integrativa sono indicate le modalità adottate per effettuare la rivalutazione e gli effetti sul valore delle immobilizzazioni immateriali, sulle imposte differite e sul patrimonio netto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Inter Media and Communication S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Inter Media and Communication S.p.A. al 30 giugno 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Inter Media and Communication S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Inter Media and Communication S.p.A. al 30 giugno 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Davide Bertoia
Socio

Milano, 13 ottobre 2021